ESAMI DI STATO
Anno Scolastico
2022/2023

CLASSE V SEZ. A

Indirizzo:

ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO

Indirizzo "Informatica e Telecomunicazione"

Articolazione "Informatica"

PREMESSA

Presentazione del Polo Scolastico Paritario Giovanni Paolo II

L'Ente Gestore, nelle persone del suo Legale Rappresentante e del Coordinatore Didattico, il 22 Marzo 2017, deliberano di intitolare il Polo Scolastico Paritario a "GIOVANNI PAOLO II", in quanto ha dedicato tutto il suo mandato ai giovani come speranza del futuro, ai quali offrire modelli positivi e imitabili così da risvegliare nel loro cuore lo stupore di fronte alla vita e viverla con gioia ed impegno.
Pertanto il Polo Scolastico Paritario "Giovanni Paolo II" con vocazione laica intende continuare la missione che egli ha iniziato.

La Mission del Polo Scolastico Paritario "Giovanni Paolo II" è "Educare con Cuore e Passione" alfine di infondere fiducia ai giovani, specie i più disagiati, nel costruire insieme un futuro più bello. Educare con cuore e passione è al centro del nostro impegno, perché crediamo che la nostra totalededizione ai giovani è il nostro miglior regalo all`umanità.

Il Polo pertanto, oltre ad elaborare un piano dell'offerta formativa conforme all'ordinamento scolastico nazionale, propone un intervento educativo cristiano con un linguaggio vivo e contemporaneo, affinché il giovane possa acquisire durante il processo formativo quei valori di amore, carità e fratellanza che un giorno lo renderanno un adulto migliore.

Il Polo Scolastico Paritario "Giovanni Paolo II" di Fermo assicura una formazione continuativa e la crescita dei propri alunni proponendo un'offerta formativa didattica che si articola dall'anno scolastico 2017-2018 su 2 livelli di istruzione comprendenti la Scuola Secondaria di Primo Grado (AP1MUQ500M), il Liceo delle Scienze Umane opzione Economico Sociale (APPC0Q500G), l'Istituto Professionale Socio Sanitario (APRF3R500G) e il Liceo Classico (APPCV8500G). Dall'anno scolastico 2018/2019 comprende anche il Liceo delle Scienze Umane (APPMOI500F) il Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate (APPSR5500N), il Liceo Scientifico sezione ad indirizzo Sportivo (APPS9N5001), Istituto Tecnico Tecnologico indirizzo "Informatica e Telecomunicazione" articolazione "Informatica" (APTFZ6500L).

Il Polo Scolastico Paritario vuole essere un centro educativo che si prefigge la crescita culturale Eumana degli alunni e l'instaurarsi di rapporti di stima e rispetto reciproci fra coloro

che vi operano. Si propone di rispondere a tre necessità fondamentali che si riscontrano analizzando leproblematiche sociali di oggi:

13. formare i ragazzi e le ragazze secondo principi di lealtà, impegno ed educazione che sempre meno riescono ad essere garantiti agli stessi dalla realtà sociale (scuola pubblica, compagnie, televisione…) in cui vivono;
14. permettere ai ragazzi e alle ragazze l'acquisizione sicura di conoscenze ed abilità qualitativamente elevate, tali da renderli autonomi nelle scelte future e soprattutto concorrenziali neiconfronti di quelle figure professionali formate con impegno nelle aree del mondo oggi emergenti;
15. accogliere le esigenze delle famiglie che sempre più riscontrano problemi nel garantire ai figli le più disparate occasioni di crescita (anche extrascolastiche) e nel controllare che la loro crescita non venga disturbata da episodi di devianza (bullismo, prevaricazioni, pressioni psicologiche…).

Il Polo Scolastico Paritario "Giovanni Paolo II" mira quindi a promuovere l'acquisizione non solodi un Metodo di Studio ma anche di un Metodo di Lavoro Personale e Critico di Crescita, accompagnando il cammino di ogni ragazzo verso l'approfondimento della propria identità personale e religiosa, e verso la scoperta, la valorizzazione e la promozione dei "valori umani".

Di fronte a questa prospettiva didattica ogni ora di lezione diventa avvenimento della realtà e del rapporto tra persone che insieme alle attività complementari e formative sarà tesa a predisporre l'alunno per un miglior inserimento nella società che lo circonda e nel mondo della scuola secondaria di secondo grado che lo attenderà.

Il bacino d'utenza del Polo Scolastico Paritario "Giovanni Paolo II" comprende, oltre alla provincia di Fermo, alcuni Comuni delle Province Marchigiane e di altre Regioni.

Il laboratorio di informatica è attrezzato con P.C. in rete LAN, collegamento INTERNET e risponde alle esigenze delle varie discipline.

Il Polo Scolastico Paritario “Giovanni Paolo II”, in Fermo (FM) alla Via F. Egidi n. 77, è facilmente raggiungibile con mezzi pubblici e privati dalla Strada Provinciale 87, Strada Provinciale 16, dalla S.S. 16 Adriatica e dall’Autostrada A14.

La Scuola è strategicamente ubicata nella Zona Salvano di Fermo, confinante con il Comune di Porto San Giorgio e vicinissima all’Uscita dell’Autostrada A14 Fermo-Porto San Giorgio, al fine di essere facilmente raggiungibile da allievi provenienti oltre che da Fermo e Porto San Giorgio, anchedai paesi limitrofi, da fuori provincia e da fuori regione.

Per gli allievi che vogliono usufruire degli Autobus di Linea è prevista una fermata davanti all’ingresso dei parcheggi dell’edificio che ospita la scuola.

L’Immobile che accoglie il Polo Scolastico Paritario “Giovanni Paolo II” è di recentissima costruzione (anno 2011), realizzato nel pieno rispetto delle nuove norme sismiche (DM 14/01/2008), delle norme antincendio (D.P.R. 151/2011), di sicurezza e di salute sul posto di lavoro (D.Lgs.81/2008), delle norme per il superamento delle barriere architettoniche (Legge n. 13 del 09/01/1989, DPR n. 503 24/07/1996).

Inoltre le caratteristiche di progettazione dell’immobile e degli impianti fanno sì che la struttura che accoglie la scuola sia in grado di garantire un significativo risparmio energetico nel pieno rispetto degli obiettivi stabiliti dalla Comunità Europea in tema di abbattimento dei consumi di energia e di emissioni di anidride carbonica.

L’Edificio Scolastico nuovissimo e funzionale, di circa 1.300 mq, disposto su un unico livello, è dotato di ampio ed agevole parcheggio, che consente ai genitori di accompagnare, lasciare e riprendere i propri figli in piena sicurezza, comodità e tranquillità.

Esso consta di 18 aule didattiche, 1 laboratorio di informatica – lingue – scienze, aula insegnanti, presidenza, n. 2 segreterie, archivio, biblioteca, aula magna, palestra, ampio cortile esterno attrezzato per attività ricreativa e motoria, mensa, cucina, Bagni Uomini fornito di docce, Bagni Donne fornito di docce, Bagno Personale Interno, Bagno Disabili.

In base al D.P.R. 151/2011 l’edificio dispone di 7 uscite di sicurezza che permettono una rapida evacuazione nel caso di calamità.

Le aule sono arredate con mobilio a norma di legge, fornite di lavagne multimediali, computer, webcam, registri digitali, collegamento ad Internet tramite rete e Wi-Fi.

Il personale ausiliario provvede alla buona conservazione ed alla pulizia dei locali e delle strutture scolastiche; svolge inoltre compiti di attesa e di prima informazione per il pubblico e collabora conil personale docente nella vigilanza sugli studenti durante le varie attività scolastiche.

La palestra di uso esclusivo della scuola è dotata di annessi spogliatoi con docce.

Servizi Offerti:

Il Polo Scolastico Paritario "Giovanni Paolo II" offre ai suoi allievi:

- Accoglienza pre-scolastica dalle ore 8:00
- Prolungamento dell'orario scolastico con il servizio di Dopo Scuola
- Tempo studio facoltativo
- Convitto per i non residenti (su richiesta)
- Certificazione Informatica
- Certificazioni Lingua Inglese
- Lingua Inglese con insegnante madrelingua
- Settimana Corta dal Lunedì al Venerdì
- LIM in classe
- Aule Multimediali
- Aula di informatica con 15 postazioni
- DAD e DID
- E-Learning
- Laboratorio scientifico e Laboratorio di Inglese
- Laboratorio d'arte e immagine
- Laboratori di: teatro, lettura, lingue straniere, informatica, attività sportiva, (nuoto, calcio,minivolley, danza, free climbing, ecc.)
- Attività Extra-curriculari (su richiesta)

La scuola su richiesta dispone del "servizio catering". Tutti i giorni, con prenotazione, è possibile usufruire a pagamento del servizio catering da consumare in apposite Zone Ristoro. Cibo e bevande vengono consegnati direttamente dal fornitore già sporzionati e/o chiusi in appositi contenitori a norma di legge al fine di evitare qualsiasi contaminazione esterna.

Il Polo Scolastico Paritario “Giovanni Paolo II” si caratterizza inoltre per la scelta di insegnanti qualificati, classi relativamente contenute, continuità didattica per tutto la durata del percorso scolastico.

La Settimana Corta

Fare vacanza il Sabato è una tradizione Inglese (Sabato Inglese) che per alcune categorie impiegatizie si è estesa in altri paesi europei incluso il nostro, dapprima dal 1935 al 1937 (Sabato Fascista), poi ripristinato negli anni ’70 nelle scuole a tempo pieno e nelle scuole materne.

Oggi l'organizzazione settimanale di frequenza delle lezioni spetta alle singole scuole, autonome in materia di scelte didattiche ed organizzative.

Il Polo Scolastico Paritario Giovanni Paolo II ha scelto la settimana breve, articolando la frequenza settimanale in 5 giorni ed il sabato libero.

Riteniamo che molti sono i vantaggi della settimana corta per lo studente: aumento del tempo libero, maggiori possibilità di riposo e di ricreazione, partecipazione alla vita familiare valorizzandomaggiormente la forza educativa familiare.

Orario delle lezioni:

Moduli dalle ore 8,30 alle 13,40 dal Lunedì al Venerdì

Frequenza scolastica e limite assenze – Deroghe

Ai fini della validità degli anni scolastici - compreso l’ultimo anno di corso - per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno **tre quarti** dell’orario annuale personalizzato. Il **Collegio Docenti stabilisce**, per **casi eccezionali**, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie **deroghe** al suddetto limite. Il Collegio Docenti individua per Casi Eccezionali le seguenti motivazioni: motivi di salute, di lavoro, sportivi, familiari o di eccezionale gravità. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza (75%), salvo deroga, comporta l’esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all’esame finale di ciclo.

Riferimento normativo: Decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009 n. 122, art. 14, comma 7.

Per ottemperare agli obblighi di frequenza la scuola è disponibile alla Formazione a Distanza, ospedaliera, domiciliare ed alla Educazione Parentale.

GLI ISTITUTI TECNICI
“GIOVANNI PAOLO II”

Gli istituti tecnici fanno parte dell’istruzione secondaria superiore quale articolazione del secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione.

L’identità degli istituti tecnici si caratterizza per una solida base di istruzione generale e tecnica, che consente agli studenti di sviluppare, in una dimensione operativa, saperi e competenze necessariper rispondere alle esigenze formative del settore di riferimento.

Gli Istituti Tecnici sono scuole che ti formano non solo dal punto di vista teorico ma anche da quello pratico, mettendoti in grado di realizzare quello che hai studiato, permettendo un rapido inserimento nel mondo del lavoro e per l’accesso all’università e all’istruzione e formazione tecnicasuperiore. L’unione di teoria e pratica rende lo studente completo e pronto per il mondo del lavoro Con i Laboratori e la possibilità di fare esperienze di Tirocinio in azienda l’Istituto Tecnico“Giovanni Paolo II” prepara al meglio per il mondo del lavoro.

In Italia 11 indirizzi divisi in 2 Settori pensati anche per l’occupabilità. Gli indirizzi degli Istituti Tecnici prevedono la possibilità di personalizzare le discipline dell’area di indirizzo del 30% nel secondo biennio e del 35% nel quinto anno anche alle tue attitudini.

Assume particolare importanza nella progettazione formativa degli istituti tecnici la scelta metodologica dell'alternanza scuola lavoro, che consente pluralità di soluzioni didattiche e favorisceil collegamento con il territorio.

I percorsi degli istituti tecnici hanno durata quinquennale e si concludono con il conseguimento di diplomi di istruzione secondaria superiore in relazione al settore e all’indirizzo.

I risultati di apprendimento, attesi a conclusione del percorso quinquennale, consentono agli studenti di inserirsi nel mondo del lavoro, di proseguire nel sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, nei percorsi universitari, nonché nei percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia. A tale scopo, viene assicurato nel corso del quinquennio un orientamento permanente che favorisca da parte deglistudenti scelte fondate e consapevoli.

Tutti gli Istituti tecnici hanno la durata di cinque anni e si articolano in due bienni e in un quinto anno, al termine del quale si sostiene l’esame di Stato e si consegue il diploma di istruzione tecnica propedeutico al proseguimento degli studi universitari.

Gli Istituti tecnici si ripartiscono in due settori:
il settore Economico,

il settore Tecnologico.

L'identità degli Istituti Tecnici è connotata da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione europea al fine di far acquisire agli studenti conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro, abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue.

I risultati di apprendimento attesi a conclusione del percorso quinquennale consentono agli studenti di inserirsi direttamente nel mondo del lavoro, di accedere all'università, al sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, nonché ai percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia.

ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO
Indirizzo "Informatica e Telecomunicazione" Articolazione "Informatica"
"GIOVANNI PAOLO II" (APTFZ6500L)

DURATA - Il corso è strutturato in 5 anni di formazione.

ACCESSO - Licenza di Scuola Media Inferiore.

TITOLO DI STUDIO - Diploma di Perito Industriale per l'Informatica
Dall'analisi delle richieste delle aziende locali sono emerse specifiche esigenze di formazione di tipo informatico nonché matematico e statistico; scientifico-tecnologico; progettuale e gestionale per rispondere in modo innovativo alle richieste del mercato e per contribuire allo sviluppo di un livello culturale e professionale alto.

Nasce pertanto l'esigenza di istituire un percorso di studi, quale l'I.T.T. Informatica adatto a soddisfare tali esigenze di mercato al fine di favorire un più celere e facile inserimento nel mondo del lavoro. A tal proposito il Polo Scolastico Paritario Giovanni Paolo II grazie anche all'utilizzo dell'alternanza scuola-lavoro intende realizzare progetti correlati ai reali processi di sviluppo dei prodotti e dei servizi che caratterizzano le aziende locali del settore.

Nel nostro istituto la pratica laboratoriale, l'attenzione rivolta all'informatica e ad una didattica d'avanguardia si coniuga perfettamente alle richieste del mondo del lavoro, sviluppando una formazione moderna.

Il nuovo Istituto Tecnico settore Tecnologico specializzazione "Informatica" e "Telecomunicazioni"è l'indirizzo di studi per coloro che intendono intraprendere carriere tecnico-informatiche; l'industria, la programmazione e la gestione delle competenze informatiche sono il sicuro traguardo per i neo-diplomati.

Il corso ad indirizzo "Informatica e Telecomunicazioni", di durata quinquennale, segue l'iter formativo dettato dalla riforma Gelmini ed è orientato nello specifico alla formazione di giovani in grado di interagire con le realtà produttive del territorio.

Le discipline di indirizzo, finalizzate a valorizzare il metodo scientifico e il pensiero operativo, assumono connotazioni specifiche in una dimensione politecnica, con l'obiettivo di far raggiungere allo studente una adeguata competenza professionale di settore, idonea anche per la prosecuzione degli studi a livello terziario, con particolare riferimento all'esercizio delle professioni tecniche, nonché di accompagnare e sostenere le sue scelte nella costruzione progressiva del suo progetto di vita, di studio e di lavoro.

Lo studio dei sistemi informatici: elaborazione dell'informazione, elaborazioni delle reti e degli apparati di comunicazione, la costruzione dei sistemi di programmazione, la conoscenza e l'uso delle tecnologie web sono la caratterizzazione del corso di studi.

L'indirizzo "Informatica e Telecomunicazioni" ha lo scopo di far acquisire allo studente, al termine del percorso quinquennale, specifiche competenze nell'ambito del ciclo di vita del prodotto software e dell'infrastruttura di telecomunicazione, declinate in termini di capacità di ideare, progettare, produrre e inserire nel mercato componenti e servizi di settore. La preparazione dello studente è integrata da competenze trasversali che gli consentono di leggere le problematiche dell'intera filiera.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i seguenti risultati di apprendimento"comuni" agli indirizzi del Settore Tecnologico" di seguito specificati in termini di competenze:

Valutare fatti ed orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani.

Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente. Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, leconnessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.

Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro correttafruizione e valorizzazione.

Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

Padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un’altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

Riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell’espressività corporea e l’importanza che riveste la pratica dell’attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo.

Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.

Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.

Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati.

Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.

Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell’ambiente e del territorio.

Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi.

Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.

Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Il Diplomato in "Informatica e Telecomunicazioni":

- ha competenze specifiche nel campo dei sistemi informatici, dell'elaborazione dell'informazione,delle applicazioni e tecnologie Web, delle reti e degli apparati di comunicazione;
- ha competenze e conoscenze che, a seconda delle diverse articolazioni, si rivolgono all'analisi,progettazione, installazione e gestione di sistemi informatici, basi di dati, reti di sistemi di elaborazione, sistemi multimediali e apparati di trasmissione e ricezione dei segnali;
- ha competenze orientate alla gestione del ciclo di vita delle applicazioni che possono rivolgersi al software: gestionale – orientato ai servizi – per i sistemi dedicati "incorporati";
- collabora nella gestione di progetti, operando nel quadro di normative nazionali e internazionali,concernenti la sicurezza in tutte le sue accezioni e la protezione delle informazioni ("privacy").

È in grado di:

- collaborare, nell'ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale e di intervenire nel miglioramento della qualità dei prodotti e nell'organizzazioneproduttiva delle imprese;
- collaborare alla pianificazione delle attività di produzione dei sistemi, dove applica capacità dicomunicare e interagire efficacemente, sia nella forma scritta che orale;
- esercitare, in contesti di lavoro caratterizzati prevalentemente da una gestione in team, un approcciorazionale, concettuale e analitico, orientato al raggiungimento dell'obiettivo, nell'analisi e nella realizzazione delle soluzioni;
- utilizzare a livello avanzato la lingua inglese per interloquire in un ambito professionalecaratterizzato da forte internazionalizzazione;
- definire specifiche tecniche, utilizzare e redigere manuali d'uso.

Nell'indirizzo sono previste le articolazioni "Informatica" e "Telecomunicazioni", nelle quali il profilo viene orientato e declinato.

In particolare, con riferimento a specifici settori di impiego e nel rispetto delle relative normative tecniche, viene approfondita nell'articolazione "Informatica" l'analisi, la comparazione e la progettazione di dispositivi e strumenti informatici e lo sviluppo delle applicazioni informatiche.

Nell'articolazione "Informatica" si acquisiscono competenze che caratterizzano il profilo professionale in relazione ai processi, ai prodotti, ai servizi con particolare riferimento agli aspetti innovativi e alla ricerca applicata, per la realizzazione di soluzioni informatiche a sostegno delle aziende che operano in un mercato interno e internazionale sempre più competitivo.

Il profilo professionale dell'indirizzo consente l'inserimento nei processi aziendali, in precisi ruoli funzionali coerenti con gli obiettivi dell'impresa

Il percorso di studi nell'ambito della autonomia didattica, organizzativa e di ricerca e sviluppo è caratterizzato da specifiche attività funzionali e formative, dal primo biennio al quinto anno, per corrispondere alle esigenze poste dall'innovazione tecnologica e dai fabbisogni espressi dal mondo del lavoro e delle professioni, nonché alle vocazioni del territorio.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Informatica e Telecomunicazioni" consegue i risultati di apprendimento descritti nel punto 2.3 dell'Allegato A), di seguito specificati in termini di competenze:

- Scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali,
- Descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione,
- Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza,
- Gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali,
- Configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti,
- Sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza.

In relazione alle articolazioni "Informatica" e "Telecomunicazioni", le competenze sopra descritte sono differentemente sviluppate e opportunamente integrate in coerenza con la peculiarità del percorso di riferimento.

Monte Ore Ordinamentale: L'orario annuale delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti è di 1089 ore nel primo biennio (di cui 264 ore di laboratorio), corrispondenti a 33 ore medie settimanali e di 1056 nel secondo biennio (di cui 561 ore di laboratorio) e nel quinto anno (di cui 330 ore di laboratorio), corrispondenti a 32 ore medie settimanali.

PIANO degli STUDI

ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO Indirizzo "Informatica e Telecomunicazione" Articolazione "Informatica"

DISCIPLINA		1° BIENNIO		2° BIENNIO		5°
		1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO	4° ANNO	ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA		4	4	4	4	4
LINGUA INGLESE		3	3	3	3	3
STORIA		2	2	2	2	2
GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA		1	1	-	-	-
MATEMATICA		4	4	-	-	3
MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA		-	-	4	4	-
DIRITTO ED ECONOMIA		2	2	-	-	-
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE della TERRA e BIOLOGIA)		2	2	-	-	-
SCIENZE INTEGRATE (FISICA) Lab. 1 h.	(*)	3	3	-	-	-
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA) Lab. 1 h.	(*)	3	3	-	-	-
TECNOLOGIE E TECNICA DI RAPPRESENTANZA GRAFICA (*) Lab. 1 h.		3	3	-	-	-
TECNOLOGIE INFORMATICHE Lab. 2 h.	(*)	3	-	-	-	-
INFORMATICA		-	-	6	6	6
SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE		-	3	-	-	-
TELECOMUNICAZIONI		-	-	3	3	-
SISTEMI E RETI		-	-	4	4	4
TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI		-	-	3	3	4
GESTIONE PROGETTO, ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA		-	-	-	-	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE		2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA o ATTIVITA' ALTERNATIVA		1	1	1	1	1
Totale ORE SETTIMANALI per anno di corso		**33**	**33**	**32**	**32**	**32**
(*) di cui ore settimanali per anno di laboratorio		5	3	8	9	10

(*) L'attività didattica di laboratorio caratterizza gli insegnamenti dell'area di indirizzo dei percorsi degli istituti tecnici; le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici.

Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, possono programmare le ore di compresenza nell'ambito del primo biennio e del complessivo triennio sulla base del relativo monte-ore.

Opportunità Post Diploma:

SBOCCHI PROFESSIONALI

Il titolo di studio conseguito offre la possibilità di inserirsi direttamente nel mondo del lavoro pressoaziende pubbliche e private e di accedere agli Albi Professionali secondo le norme vigenti in materia

La professionalità raggiunta durante il ciclo degli studi fa si che lo studente in uscita

può: lavorare nello sviluppo di applicazioni informatiche per reati locali e servizi a distanza;

inserirsi come tecnico nella configurazione, installazione gestione di sistemi di elaborazionedati e reti;

operare come tecnico nell'analisi, comparazione, progettazione, installazione e gestione di dispositivi e strumenti elettronici;

gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestionedella qualità e della sicurezza;

accedere a concorsi pubblici e a tutte le Facoltà Universitarie; accedere all'insegnamento come insegnante tecnico-pratico;

PROSEGUIMENTO DEGLI STUDI

L'I.T.T. Informatica permette l'accesso ad una qualsiasi facoltà universitaria e a corsi parauniversitari, in particolare le facoltà scientifiche/informatiche: informatica, matematica, fisica, chimica, facoltà di ingegneria nelle sue diverse specializzazioni, architettura.

Sono una prospettiva interessante anche i corsi di diploma universitario (le cosiddette lauree brevi), il sistema dell'istruzione-formazione tecnica superiore IFTS che permettono di accelerare l'ingresso nel mercato del lavoro, anticipando la preparazione professionale.

ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO

Indirizzo "Informatica e Telecomunicazione"

Articolazione "Informatica"

Il Consiglio di Classe

Materie	**Cognome Nome Docente**
Italiano	Recanati Giulia
Storia	Tupone Chiara
Inglese	Sagripanti Sara
Informatica	Seghetti Micaela
Laboratorio di Informatica / Sostegno	Lelli Nicolò
Matematica	Trocchianesi Elenio
Sistemi e Reti	Seghetti Micaela
Laboratorio di Sistemi e Reti	Monterubbianesi Sara
Tpsit	Seghetti Micaela
Laboratorio di Tpsit	Monterubbianesi Sara
Tpsit	Seghetti Micaela
Gestione Progetto	Seghetti Micaela
Laboratorio di Gestione Progetto	Marziali Nicola
Scienze Motorie e Sportive	Innamorati Valentini Andrea

COMPOSIZIONE E PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Numero alunni:

Di cui

Maschi:

Femmine:

Alunni con Dsa:

Alunni con Bes:

Ord.	**Cognome**	**Nome**
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		
11		
12		
13		
14		
15		
16		
17		
18		
19		
20		

Evoluzione della classe nell'ultimo anno di corso:

La classe 5^{a} sez. A è composta da

Inoltre, per garantire serenità ad alcuni candidati che ne hanno bisogno, si richiede per loro la possibilità di svolgere le prove scritte d'esame in stampatello maiuscolo, poiché hanno sempre prediletto tale modalità sia per prendere appunti che per svolgere le verifiche scritte. Al contempo, per gli alunni con sostegno abituati ad essere affiancati durante le prove, il Consiglio ha concordato di non modificare le abitudini seguite per non compromettere l'esito dell'esame: infatti, la presenza dell'insegnante di sostegno è necessaria sia per garantire serenità al candidato, mettendolo nelle condizioni psicologiche necessarie per affrontare le prove, sia per aiutarlo nella comprensione delle consegne e nell'organizzazione delle fasi operative del compito. Si richiede, pertanto, che l'insegnante di sostegno venga inserito come membro aggregato alla commissione nel corso delle prove scritte, nonché durante il colloquio orale. Inoltre, essendo l'insegante di sostegno un sostegno alla classe, si richiede che quest'ultimo possa muoversi per venire incontro alle esigenze dei vari studenti e studentesse con pdp nell'ottica, durante la presentazione del compito, di semplificarne la comprensione scomponendo la traccia in quesiti e spunti che aiutino l'interessato a sviluppare e svolgere il lavoro.

La situazione in entrata della classe ha presentato delle difficoltà legate alla estrema eterogeneità formativa degli elementi presenti nella stessa, con la conseguente necessità di adattare le modalità di insegnamento delle varie materie al fine di garantire la piena comprensione a ciascuno degli alunni presenti. Infine, una significativa porzione di studenti risente fortemente di situazioni familiari, psicologiche, e sociali fragili, e tali condizioni di estrema fragilità spesso hanno determinano una difficoltà nel rendimento, non dovuta a scarso impegno, quanto piuttosto a situazioni di forte ansia e stress.

Nonostante ciò, grazie alla stretta collaborazione tra docenti ed allievi sono stati individuati i contenuti utili a far conseguire una padronanza operativa, concreta e reale; pertanto, al termine dell'anno scolastico la classe ha raggiunto un livello di preparazione adeguata in tutte le materie. Alcuni elementi spiccano in preparazione rispetto ad altri. Si riscontrano

all'interno della classe alcuni candidati che, per l'impegno, lo studio e la maturità dimostrata, potrebbero raggiungere la votazione massima *cum laude*.

In generale il metodo di lavoro fondato sull'impegno, sullo studio e sulla ricerca e la continua e costante rielaborazione in classe dei contenuti acquisiti durante l'anno, sono risultati efficaci e idonei.

Obiettivi comportamentali raggiunti:

Dal punto di vista comportamentale, la classe si è mostrata unita sia dal punto di vista dei comportamenti, che delle relazioni tra gli alunni. Scopo dei docenti è stato quello di aumentare la collaborazione in classe, come anche quello di contribuire ad allargare gli orizzonti sociali ed umani, educando così gli allievi alla comprensione e al rispetto degli altri e dei valori che possiedono. La classe è riuscita a coesistere in maniera armonica riuscendo così ad organizzare bene gli obiettivi didattico-educativi prestabiliti nella programmazione iniziale.

Obiettivi trasversali cognitivi:

Il Consiglio di classe, tenendo presente gli obiettivi iniziali, può affermare che la classe ha raggiunto una conoscenza completa dei principali argomenti di rilevante interesse.

La maggior parte della classe sa effettuare in modo adeguato analisi complete degli argomenti proposti, e se guidata dal docente, riesce a sintetizzare i contenuti, anche se talvolta incorrono in qualche imprecisione e superficialità. Inoltre, un numero sufficiente di allievi riesce ad esporre le conoscenze correttamente in maniera chiara e precisa, in particolare in quelle discipline che richiedono un linguaggio specifico e tecnico. In alunni con specifiche difficoltà permane un linguaggio semplice e poco tecnico, seppur corretto da un punto di vista formale e contenutistico. Gli studenti con difficoltà famigliari e sociali hanno raggiunto una adeguata conoscenza dei contenuti nelle varie materie, anche se, a volte, il linguaggio utilizzato risulta essere semplice e poco tecnico. Nel corso dell'anno i docenti hanno riscontrato delle difficoltà degli studenti nelle prove scritte, mentre nelle prove orali le richieste del docente venivano soddisfatte in maniera più adeguata e completa.

Argomenti oggetto di coordinamento pluridisciplinare:

Nel corso dell'anno scolastico gli allievi sono stati impegnati in attività di ricerca inerenti alcune tematiche a carattere pluridisciplinare e percorsi didattici trasversali, finalizzati al colloquio. L'esperienza di ricerca è stata proposta nei termini di lavoro di gruppo, con l'intento di stimolare negli studenti lo spirito di collaborazione e cooperazione, al fine di favorire l'interazione interpersonale. I docenti, per stimolare maggiormente la pluridisciplinarità del colloquio orale e per sviluppare la capacità di collegamento degli argomenti delle diverse materie di studio, durante le prove orali hanno somministrato agli studenti documenti (scritti o grafici), esperienze, progetti, problemi e testi dai quali partire per sviluppare un discorso armonioso e coeso per vari argomenti trattati nelle varie discipline.

Simulazioni seconda prova scritta

Nel mese di maggio sono state organizzate le simulazioni con la materia caratterizzante la seconda prova e che sono state parte integrante del processo di valutazione della disciplina stessa. Questa scelta al fine di favorire una maggiore consapevolezza degli alunni sullo svolgimento complessivo delle prove d'esame. La verifica stessa si rimette in allegato per opportuna conoscenza e diventa parte integrante del documento stesso.

INVALSI

Nel mese di marzo 2023 le classi quinte, secondo le indicazioni MIUR, hanno effettuato le prove invalsi per le discipline di Italiano, Matematica e Inglese. Le prove sono state svolte con modalità computer based.

ELEMENTI PER LA COMMISSIONE D'ESAME

Per l'assegnazione dei Crediti Scolastici e Formativi dei candidati sono stati applicati i criteri indicati nell' OM 65/2022.

La valutazione del credito Formativo verte sulla documentazione, presentata nel curriculum dello studente, ad attività regolare e continuativa, non sporadica, formativa sul piano umano e/o professionale relativamente ad attività:

1. Culturali
2. Artistiche

3. Di formazione professionale
4. Lavoro
5. Volontariato
6. Ambiente
7. Solidarietà
8. Cooperazione
9. Sport

Al presente documento è allegata:

- la Griglia di Valutazione pubblicata nell'allegato OM 45/2023 per la valutazione della prima prova scritta.
- la Griglia di Valutazione pubblicata nell'allegato OM 45/2023 per la valutazione della seconda prova scritta.
- la Griglia di Valutazione pubblicata nell'allegato OM 45/2023 per la valutazione del colloquio orale.

Ore svolte di Educazione Civica

V ITTI

INDIRIZZO	ORE SVOLTE	SVOLTE IN DATA CON ARGOMENTO
ITTI	Italiano	22/09/22: 2 moduli, “La Costituzione italiana” 23/11/22: 2 moduli, “Agenda 2030: parità di genere” 29/11/22: 4 moduli, “Contrasto alla violenza sulle donne” con uscita didattica presso il Consiglio della Regione Marche nella seduta dedicata alla “Giornata internazionale per l’eliminazione della violenza contro le donne”. 3/02/23: 1 modulo, Primo Levi, “Hurbinek”, da “La tregua” (riflessioni sul Giorno della Memoria). 3/02/23: 1 modulo, “Il Giorno del Ricordo”. 6/02/23: 1 modulo, Pasolini: il consumismo e l’omologazione (lettura di “Rimpianto del mondo contadino e omologazione contemporanea”).
	Inglese	20/12/22 What is digital citizenship 09/01/23 Digital citizenship: guidelines Digital health: social media addiction (sarà svolta in data 05/05/23) Agenda 2030: quality education (sarà svolta in data 08/05/23)
	Informatica	13/02/2023 2 ore Giorno del ricordo
	Ulteriori attività	17.04.23: 2 ore, Progetto Mind4Children 18.04.23: 2 ore, Progetto Mind4Children 04.05.23: 2 ore, “L’intelligenza dell’errore” (referente dott.ssa Daniela Lucangeli, docente ordinario di Psicologia dell’Educazione presso l’Università di Padova)

ANNO SCOLASTICO 2022-2023

PIANO DEI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

1. Quadro Normativo di riferimento

I Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO) sono stati introdotti dalla L. 145/2018 (legge di bilancio 2019), e costituiscono l'evoluzione dei percorsi di ASL (alternanza scuola lavoro), previsti dal D.Lgs.77/2005 e successivamente modificati dalla L. 107/2015.

Detti percorsi interessano gli studenti del secondo biennio e del quinto anno degli Istituti di istruzione secondaria di secondo grado per un numero di ore variabile a seconda della tipologia di istituto: 90 ore per i Licei, 150 ore per gli Istituti tecnici, 210 ore per gli Istituti professionali.

Con D.M. 774/2019 il MIUR ha emanato le Linee Guida per i percorsi PCTO al seguente link il file integrale:

https://www.miur.gov.it/documents/20182/1306025/Linee+guida+PCTO+con+allegati.pdf.

2. Obiettivi e Finalità

Il piano ha come finalità quella di predisporre percorsi formativi efficaci, orientati a integrare i nuclei fondanti degli insegnamenti con lo sviluppo di competenze trasversali o personali, comunemente indicate come soft skill.

Tenuto conto della ripartizione *Raccomandazione del Consiglio UE sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 22 Maggio 2018*, gli obiettivi che si intendono perseguire, oltre a quelli specifici per ogni indirizzo, sono di seguito elencati:

A) Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

- Approfondire la conoscenza delle proprie attitudini e delle caratteristiche personali
- Migliorare la capacità di autovalutarsi
- Sviluppare maggior autonomia e consapevolezza nelle scelte future
- Capacità di esprimere e comprendere punti di vista diversi

B) Competenza in materia di cittadinanza

- Implementare la capacità di studenti e studentesse di agire da cittadini/e responsabili
- Promuovere la comprensione del concetto di sostenibilità e l'analisi delle strutture sociali, economiche, giuridiche contemporanee
- Capacità di impegnarsi efficacemente con gli altri in un obiettivo comune

C) Competenza imprenditoriale

- Rendere operativi gli apprendimenti conseguiti e integrare le attività didattiche previste nella programmazione delle discipline attraverso esperienze dirette
- Muoversi in autonomia nei diversi contesti, non solo nell'ambiente scolastico
- Riconoscere quegli aspetti di creatività, spirito di iniziativa e volontà di mettersi in gioco propri delle moderne figure tecniche e professionali
- Potenziare e sperimentare tecniche di lavoro in gruppo
- Migliorare lo spirito d'iniziativa e la capacità di assumersi responsabilità
- Sviluppare competenze di imprenditorialità e auto imprenditorialità

D) Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

- Capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e rispettare quelle dell'altro
- Riflettere sul senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti diversi

3. Classi coinvolte

Tutte le classi di tutti gli indirizzi del secondo biennio e quinto anno del Polo Scolastico Giovanni Paolo II con specifiche modulazioni indicate al punto successivo.

4. Attività PCTO 2022-2023

Per l'anno scolastico 2022-2023 le proposte di PCTO sono state variegate e di diversa natura e hanno goduto della collaborazione e del supporto dell'Università degli Studi di Macerata. Esse hanno riguardato non solo le classi Quinte, ma anche le classi Terze e Quarte nella prospettiva dell'Esame di Stato.

Per tutte le attività previste sono stati indicati dei referenti/tutor di progetto che hanno avuto il compito di monitorare le varie fasi delle attività progettuali. Le attività sono state svolte tutte in presenza.

Di seguito, si allega un prospetto dei percorsi svolti con una descrizione sintetica per ognuno di essi:

PROGETTO	DESTINATARI	REFERENTI	ORE
“Salone dell’Orientamento UNIMC” – Orientamento universitario presso l’Università degli Studi di Macerata (UNIMC)	III tutti gli indirizzi IV tutti gli indirizzi V tutti gli indirizzi	Marco Tombolini Carlo Gennari	7 ore: 10/02/2023
“Porte Aperte UNICAM” – Orientamento universitario presso l’Università di Camerino (UNICAM)	IV tutti gli indirizzi V tutti gli indirizzi	Marco Tombolini Carlo Gennari	5 ore: 24/02/2023
Visita presso l’Azienda vitivinicola e dolciaria Quacquarini di Serrapetrona	IV tutti gli indirizzi V tutti gli indirizzi	Marco Tombolini Carlo Gennari	3 ore: 24/02/2023
“Career day, faccia a faccia con il mondo del lavoro” (ente promotore: Provincia di Fermo)	IV tutti gli indirizzi V tutti gli indirizzi	Carlo Gennari Marco Tombolini	4 ore: 2/03/2023
Incontro con il prof. A. Berrettini sul tema “Guerra e costituzione” (ente promotore: UNIMC)	III tutti gli indirizzi IV tutti gli indirizzi	Carlo Gennari Giulia Recanati Laura Cocci Grifoni	2 ore: 13/02/2023
Incontro con il prof. E. Mazzanti sul tema “Guida in stato di ebbrezza o per uso di droghe e omicidio stradale” (ente promotore: UNIMC)	III tutti gli indirizzi IV tutti gli indirizzi	Carlo Gennari Giulia Recanati Laura Cocci Grifoni	2 ore: 20/02/2023
Incontro con la prof.ssa G. Vulpiani sul tema “Cyberbullismo e diritti/doveri su internet (e uso improprio del telefonino)” (ente promotore: UNIMC)	III tutti gli indirizzi IV tutti gli indirizzi	Carlo Gennari Giulia Recanati Laura Cocci Grifoni	2 ore: 24/02/2023

Incontro con il prof. G. Mecca sul tema "Cittadinanza, ius soli e migrazioni tra storia ed attualità" (ente promotore: UNIMC)	III tutti gli indirizzi IV tutti gli indirizzi	Carlo Gennari Giulia Recanati	2 ore: 4/04/2023
Incontro con la prof.ssa G. Vulpiani sul tema "Cyberbullismo e diritti/doveri su internet e uso improprio del telefonino" (ente promotore: UNIMC)	V tutti gli indirizzi	Marco Tombolini Laura Cocci Grifoni	2 ore: 12/04/2023
Incontro con la prof.ssa G. Vulpiani sul tema "Stalking e violenza di genere" (ente promotore: UNIMC)	V tutti gli indirizzi	Marco Tombolini Laura Cocci Grifoni	2 ore: 12/04/2023
Incontro con la prof.ssa G. Vulpiani sul tema "Stalking e violenza di genere" (ente promotore: UNIMC)	III tutti gli indirizzi IV tutti gli indirizzi	Carlo Gennari Giulia Recanati	2 ore: 13/04/2023
Incontro con il prof. G. Mecca sul tema "Istituzioni e mafia" (ente promotore: UNIMC)	III tutti gli indirizzi IV tutti gli indirizzi	Carlo Gennari Giulia Recanati	2 ore: 19/04/2023
Presentazione del sistema universitario da parte della referente Ufficio Orientamento Unimc: dott.ssa Elisa Attili (ente promotore: UNIMC)	III tutti gli indirizzi IV tutti gli indirizzi V tutti gli indirizzi	Carlo Gennari Giulia Recanati Marco Tombolini	1h 30m: 26/04/2023
Laboratorio di Orientamento "Quali intelligenze per il futuro?	III tutti gli indirizzi IV tutti gli indirizzi	Carlo Gennari Giulia Recanati	1h 30m: 26/04/2023

La Teoria delle Intelligenze Multiple di Howard Gardner" (ente promotore: UNIMC)	V tutti gli indirizzi	Marco Tombolini	
Laboratorio di Orientamento per la scelta universitaria. "Talenti e passioni: la professione che è in te" (ente promotore: UNIMC)	III tutti gli indirizzi IV tutti gli indirizzi V tutti gli indirizzi	Carlo Gennari Giulia Recanati Marco Tombolini	1h 30m: 26/04/2023
Incontro con il prof. S. Villamena sul tema "Cittadinanza, ius soli e migrazioni tra storia ed attualità" (ente promotore: UNIMC)	V tutti gli indirizzi	Marco Tombolini Laura Cocci Grifoni	1h 30m: 3/05/2023
Incontro con il prof. G. Mecca sul tema "Cittadinanza, ius soli e migrazioni tra storia ed attualità" (ente promotore: UNIMC)	V tutti gli indirizzi	Marco Tombolini Laura Cocci Grifoni	2 ore: 3/05/2023
Realizzazione di un App con lo strumento AppSheet di Google per la pubblicazione delle classifiche di regate Optimist	V Itti	Micaela Seghetti	35 ore in modalità mista tra lezioni, lavoro individuale e partecipazione ad una regata

I tutor sono stati individuati internamente all'istituto scolastico in collaborazione con i coordinatori di classe.

5. Valutazione e certificazione delle competenze

La valutazione finale degli apprendimenti, a conclusione dell'anno scolastico, viene attuata dai docenti del Consiglio di classe, tenuto conto delle attività di osservazione in itinere svolte dai tutor, sulla base degli strumenti predisposti in fase di progettazione. Il Consiglio di classe procede alla

valutazione degli esiti delle attività dei PCTO e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sulla valutazione del comportamento.

Come da Ordinanza Ministeriale n.65 del 14 marzo 2022 il Pcto non sarà requisito d'ammissione all'esame di stato e - tenuto conto dell'art. 22 comma 8 lett. b dello stesso - nel caso in cui qualche studente non avesse avuto modo di svolgere il PCTO, i docenti del Consiglio di Classi sono intervenuti aiutando gli alunni a valorizzare il loro patrimonio culturale a partire dalla sua storia professionale e individuale, favorendo una rilettura biografica del percorso anche nella prospettiva dell'apprendimento permanente.

Il Consiglio di Classe ha deliberato che sono attività valide per il PCTO tutti gli incontri in presenza oppure on-line e le attività organizzate in collaborazione con imprese, enti, associazioni, università. Tutte le attività svolte dagli studenti: anno di studio all'estero, alunno sportivo alto livello D.M. 279/2018, ICDL, corsi di musica, attività di soccorso, ecc.

Attività curriculari: orientamento in uscita (università – imprese), croce azzurra, protezione civile, primo soccorso, percorsi di educazione civica: Agenda 2030: obiettivi per lo sviluppo sostenibile, la Costituzione Italiana.

Fermo lì, 12 maggio 2023

CLASSE V SEZ. A

Indirizzo:

ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO
Indirizzo “Informatica e Telecomunicazione”
Articolazione “Informatica”

RELAZIONI CONCLUSIVE E PROGRAMMI SVOLTI

POLO SCOLASTICO PARITARIO
GIOVANNI PAOLO II
Via F.Egidi - 63900 Fermo (FM)

RELAZIONE FINALE ATTIVITÀ

MATERIA: **LINGUA E LETTERATURA ITALIANA**

CLASSE: **5 A**

INDIRIZZO: **Istituto Tecnico settore tecnologico ad indirizzo Informatica e Telecomunicazioni**

Anno scolastico: **2022/2023**

Docente: **Giulia Recanati**

CONTENUTI DISCIPLINARI AFFRONTATI CON RELATIVO LIVELLO DI APPROFONDIMENTO		
MOD. 1 **POSITIVISMO E NATURALISMO**	ARGOMENTI TRATTATI: 1) Il contesto storico-culturale della II metà dell'Ottocento (la seconda rivoluzione industriale, il positivismo e le teorie scientifiche di Darwin); 2) Il Naturalismo francese: caratteristiche principali e cenni delle opere di Émile Zola.	Sufficiente Sufficiente
MOD. 2 **IL VERISMO: GIOVANNI VERGA**	1) Il Verismo italiano 2) Giovanni Verga: la vita, il pensiero e la poetica.	Buono Buono

	TESTI LETTI: - *Rosso Malpelo* (da *Vita dei campi*) - *La roba* (da *Novelle rusticane*) - *I "vinti" e la fiumana del progresso* (da *La prefazione ai Malavoglia*)	 Buono Sufficiente Sufficiente
MOD. 3 **IL DECADENTISMO**	ARGOMENTI TRATTATI: 1) La crisi del positivismo, le caratteristiche del Decadentismo e le sue diverse declinazioni; 2) Il simbolismo francese: Charles Baudelaire (cenni della vita e delle opere principali). TESTI LETTI: - *L'Albatro* (da *I fiori del male*) - Un estratto de *Lo spleen di Parigi*	 Buono Sufficiente Sufficiente Sufficiente
MOD. 4 **GIOVANNI PASCOLI**	ARGOMENTI TRATTATI: 1) la vita, la poetica del fanciullino, la poesia del nido; 2) le opere principali: *Myricae* (il titolo e i temi); 3) Pascoli e il colonialismo: *La grande proletaria s'è mossa*. TESTI LETTI: - *X agosto* (da *Myricae*) - *Lampo* (da *Myricae*)	 Buono Buono Sufficiente Buono Buono

	- *La grande proletaria s'è mossa*	Sufficiente
MOD. 5 **GABRIELE D'ANNUNZIO**	ARGOMENTI TRATTATI: 1) la vita, l'impegno civile e politico, la poetica; 2) l'estetismo: *il Piacere*; 3) D'Annunzio poeta: il grande progetto delle *Laudi* e l'*Alcyone*; 4) Caratteristiche del "periodo notturno". TESTI LETTI: - *La pioggia nel pineto* (dall'*Alcyone*) - *La prosa notturna* (da *Il notturno*)	 Buono Sufficiente Buono Sufficiente Buono Sufficiente
MOD. 6 **LUIGI PIRANDELLO**	ARGOMENTI TRATTATI: 1) il Primo Novecento: il contesto storico-culturale (la crisi dell'individuo e dell'identità, lo sviluppo delle scienze umane, Freud e la psicanalisi); 2) la vita e la poetica; 3) l'umorismo come "sentimento del contrario"; 4) *Novelle per un anno*: *Ciàula scopre la luna*; 5) I romanzi principali: trama e motivi centrali de *Il fu Mattia Pascal* e di *Uno, nessuno e centomila*.	 Sufficiente Buono Buono Buono Buono

	TESTI LETTI: - *Ciàula scopre la luna* (da *Novelle per un anno*) - *Nessun nome* (dal finale di *Uno, nessuno e centomila*)	Buono Buono
MOD. 7 **ITALO SVEVO**	ARGOMENTI TRATTATI: 1) la vita e la poetica; 2) la figura dell'inetto; 3) *La coscienza di Zeno*: trama e motivi centrali. TESTI LETTI: - *La profezia di un'apocalisse cosmica* (dal finale de *La Coscienza di Zeno*)	 Sufficiente Buono Buono Sufficiente
MOD. 8 **GIUSEPPE UNGARETTI**	ARGOMENTI TRATTATI: 1) la poesia dal fronte; 2) *L'Allegria*: il titolo, i temi e lo stile. TESTI LETTI: - *Veglia* (da *L'Allegria*) - *Fratelli* (da *L'Allegria*) - *Soldati* (da *L'Allegria*)	 Sufficiente Buono Buono Sufficiente Buono
MOD. 9 **EUGENIO MONTALE**	ARGOMENTI TRATTATI: 1) la poetica degli oggetti e il correlativo oggettivo;	 Sufficiente

	2) il primo Montale: *Ossi di seppia* (il titolo e i motivi centrali); 3) l'ultimo Montale: *Satura* (il titolo e le tematiche). TESTI LETTI: - *Spesso il male di vivere ho incontrato* (da *Ossi di seppia*) - *Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale* (da *Satura*)	Buono Sufficiente Buono Sufficiente

Spazi e tempi del percorso formativo

La classe è composta da n. **20** alunni: 2 femmine e 18 maschi.

Il percorso formativo come da piano di studi si è articolato in 4 moduli settimanali.

Situazione della classe

La classe si presenta eterogenea: una parte degli studenti e delle studentesse ha mostrato grande interesse, senso critico e impegno raggiungendo risultati lodevoli; un'altra parte, anche a causa di lacune precedenti e di un impegno saltuario e non costante, ha presentato maggiori difficoltà.

All'inizio dell'anno scolastico si è reso necessario un breve riepilogo degli argomenti affrontati nell'anno scolastico precedente caratterizzato da alcune difficoltà dovute alla precedente didattica a distanza e dall'eterogeneità dei livelli di partenza. Le maggiori criticità riscontrate sin da subito riguardavano l'esposizione orale e la forma nella produzione scritta. Successivamente, molti studenti e studentesse hanno affrontato in maniera opportuna lo studio, dimostrando impegno, collaborazione e partecipazione, ciascuno secondo le proprie capacità e propensioni.

Metodi e strumenti utilizzati

Gli strumenti didattici utilizzati nel corso dell'anno scolastico sono stati: power point, dispense, mappe concettuali e materiali di approfondimento, schede dei testi letti fornite dal docente; il manuale di riferimento è stato "Il piacere dei testi: dall'età postunitaria al primo Novecento" di G. Baldi, S. Giusso, M. Razetti, G. Zaccaria e S. Zaccaria.

Durante l'anno scolastico si è cercato di valorizzare il confronto costruttivo, lo sviluppo di un pensiero critico autonomo e la riflessione personale sulle varie tematiche letterarie e culturali.

Criteri di valutazione adottati

Le valutazioni hanno tenuto conto della serietà e dell'impegno di studenti e studentesse, oltre che della conoscenza dei contenuti, dell'esposizione e della capacità di riflessione critica.

La programmazione prevista è stata in massima parte rispettata eccetto piccole modifiche dovute ad adattamenti su specifiche necessità e iniziative sopraggiunte durante l'anno.

Strumenti di valutazione adottati

La valutazione è avvenuta attraverso il tradizionale colloquio orale, la partecipazione alle attività proposte, le numerose esercitazioni e verifiche di produzione scritta mirate alla preparazione degli studenti in vista della Prima Prova d'Esame. La verifica, perciò, è stata continua e frequente durante l'anno.

Obiettivi raggiunti

La classe ha raggiunto risultati nel complesso buoni e positivi; alcuni alunni si sono distinti per la capacità di proporre osservazioni personali e un proprio pensiero critico; altri, meno partecipi alla lezione, hanno studiato in modo più superficiale e mnemonico e sono intervenuti solo se sollecitati.

Fermo li, 12 maggio 2023

La Docente

VISTO per adesione
I rappresentanti di classe

…….

…….

POLO SCOLASTICO PARITARIO
GIOVANNI PAOLO II
Via F.Egidi - 63900 Fermo (FM)

RELAZIONE FINALE ATTIVITA'

MATERIA Storia

CLASSE V **INDIRIZZO Istituto Tecnico Tecnologico Informatico**

Anno scolastico: **2022/2023**

Docente: **Chiara Tupune**

CONTENUTI DISCIPLINARI AFFRONTATI	LIVELLO DI APPROFONDIMENTO
• **L'Europa tra secondo Ottocento e inizio Novecento**: La Belle Époque. La seconda rivoluzione industriale, la società di massa e la nuova organizzazione del lavoro: il taylorismo e la catena di montaggio	Sufficiente
• **L'età dell'imperialismo** Che cos'è l'imperialismo; le cause economiche e politiche; la genesi del darwinismo sociale e razzismo	Buono
• **L'età giolittiana**: litica interna diversificata tra nord e sud, il rapporto con le masse operaie, le riforme sociali e la riforma elettorale, politica estera.	Buono
• **La Prima guerra mondiale** Le cause del conflitto e lo scoppio della guerra. La guerra di posizione e le trincee. Il dibattito sull'ingresso dell'Italia nel conflitto: neutralisti/interventisti e il patto di Londra. L'intervento degli Stati Uniti e il ritiro della Russia. La conclusione del conflitto e i trattati di pace	Buono
• **La Rivoluzione russa**. La situazione della Russia prerivoluzionaria. La Rivoluzione di febbraio. Lenin e la Rivoluzione d'ottobre. Dalla guerra mondiale alla guerra civile. Dall'economia di guerra alla Nep. La nascita dell'URSS	Sufficiente

• **Il dopoguerra in Italia, il biennio rosso e le origini del fascismo**. Le conseguenze della guerra, la crisi e il concetto di "vittoria mutilata"; il "biennio rosso"; la crisi dello stato liberale: la nascita del fascismo e la presa di potere di Mussolini	Buono
• **L'età dei totalitarismi** La dittatura fascista; la dittatura sovietica e la dittatura nazionalsocialista	Sufficiente
• **La Seconda guerra mondiale** Le cause e l'espansionismo nazista. Il patto Molotov -Ribbentrop e l'invasione della Polonia. La prima fase del conflitto e la guerra lampo: il crollo della Francia, l'ingresso in guerra dell'Italia e la battaglia d'Inghilterra. La fase centrale del conflitto: l'invasione dell'URSS e l'ingresso degli USA. La fase finale: le vittorie degli Alleati, la caduta del fascismo. La resistenza in Italia e i partigiani. Le bombe atomiche su Hiroshima e Nagasaki.	Buono
• . **Le atrocità della Seconda guerra mondiale e la nascita dell'ONU** La guerra impersonale e le vittime civili; la bomba atomica; la Shoah, i campi di sterminio e i processi di Norimberga. La nascita dell'ONU	Sufficiente
• **La guerra fredda** La frattura tra est e ovest e la formazione di due blocchi contrapposti: la Nato e il Patto di Varsavia	Buono
• **Il processo di decolonizzazione** L'emancipazione dell'Asia: la figura di Gandhi L'emancipazione dell'Africa: la figura di Mandela	Buono
• **Anni di Piombo in Italia** rrorismo politico di gruppi di estrema destra e di estrema sinistra, strategia di tensione, episodi più clamorosi: strage Piazza Fontana, assassinio Moro.	Sufficiente

Spazi e tempi del percorso formativo
La classe è composta da n. **20** alunni: 2 femmine e 18 maschi.
Il percorso formativo come da piano di studi si è articolato in 2 moduli settimanali

Situazione della classe
All'inizio dell'anno scolastico si è reso necessario un breve riepilogo delle tematiche storiche affrontate nell'anno scolastico precedente. Successivamente, molti studenti e studentesse hanno

affrontato in maniera opportuna il carico di lavoro, mostrando, nella maggior parte dei casi, una discreta attenzione, partecipazione e conoscenza dei contenuti.

Metodi e strumenti utilizzati
Gli strumenti didattici utilizzati nel corso dell'anno scolastico sono stati:
Libro di testo: Lepre, Petraccone, Cavalli, Testa, Trabaccone - *Noi nel tempo*, Zanichelli, 2020; fotocopie di testi didattici di supporto e/o letture di approfondimento; materiale visivo o audiovisivo (slide, fotografie, video) schemi, grafici e mappe concettuali condivise tramite la piattaforma Google Classroom.
Durante l'anno scolastico si è cercato di valorizzare lo studio delle cause e delle conseguenze dei diversi eventi e delle loro relazioni. Non si è data particolare importanza all'acquisizione di una puntuale cronologia dei singoli eventi, se non di quelli principali, o dei dati biografici dei personaggi o nozioni puramente mnemoniche.

Criteri di valutazione adottati
La programmazione prevista è stata in massima parte rispettata eccetto piccole modifiche dovute ad adattamenti su specifiche necessità e iniziative sopraggiunte durante l'anno.
Il metodo didattico si è incentrato sul coinvolgimento dei ragazzi partendo da proposte operative direttamente collegate ai temi presenti nel programma.

Strumenti di valutazione adottati
Le modalità di verifica adottate sono state le interrogazioni orali, la partecipazione a conversazioni/dibattiti, esercitazioni, prove scritte sotto forma di test oggettivi e domande aperte.

Obiettivi raggiunti
La classe ha raggiunto risultati nel complesso discreto; alcuni alunni si sono distinti per la capacità di proporre osservazioni personali e un punto di vista critico sugli argomenti proposti; altri, meno partecipi alla lezione, hanno studiato in modo più mnemonico e sono intervenuti solo se sollecitati.

Fermo li, 12 maggio 2023

La docente

VISTO per adesione
i rappresentanti di classe

POLO SCOLASTICO PARITARIO
GIOVANNI PAOLO II
Via F.Egidi - 63900 Fermo (FM)

RELAZIONE FINALE ATTIVITA' – LINGUA INGLESE

MATERIA Inglese

CLASSE V
INDIRIZZO Istituto Tecnico settore tecnologico ad indirizzo Informatica e Telecomunicazioni

Anno scolastico: **2022/2023**

Docente: **Sara Sagripanti**

CONTENUTI DISCIPLINARI AFFRONTATI	**LIVELLO DI APPROFONDIMENTO**
MODULE 5 – LINKING COMPUTERS *COMMUNICATION NETWORKS* ▪ Telecommunications ▪ Methods of transmission ▪ Networks ▪ Types of Networks ▪ Network topologies ▪ Communication protocols: the ISO/OSI model ▪ Communication Protocols: TCP/IP	Sufficiente

MODULE 5 – LINKING COMPUTERS *THE INTERNET* ▪ History of the internet ▪ Internet connection and services ▪ The World Wide Web, websites and Web browsers ▪ Search engines and web search ▪ WIKIS ▪ Email ▪ Cloud Computing	Sufficiente Buono Sufficiente Sufficiente
MODULE 5 – LINKING COMPUTERS *SHARING ONLINE* ▪ Social Networks ▪ Blogs and online forums ▪ Audio, video and image sharing ▪ Smart TV and streaming ▪ VOIP, SKYPE and videoconferencing ▪ Instant messaging and microblogging ▪ Apps and Widgets	Buono Sufficiente Sufficiente Sufficiente
MODULE 6 – COMPUTER PROTECTION *COMPUTER THREATS* ▪ Malware, Adware, Spam and Bugs ▪ Viruses, worms, backdoors and rogue security ▪ Crimeware and cookies ▪ Mobile malware ▪ Network threats	Buono

MODULE 6 – COMPUTER PROTECTION *COMPUTER PROTECTION* ▪ Cryptography ▪ Protection against risks ▪ Best practices to protection your computer and data ▪ Network security, secure payment and copyright	Sufficiente Buono Sufficiente
HOW TO…. ▪ Choose a computer ▪ Install a computer ▪ Upgrade your computer ▪ Solve basic computer problems	Sufficiente
Revision: *Present Simple and Present Continuous,* *Dynamic and Stative verbs, Past tenses.* *Future tenses; Conditional* *Modal verbs, Passives, Relative Clauses,* *eported Speech, Phrasal verbs*	Sufficiente

Spazi e tempi del percorso formativo

Il percorso formativo, come da piano di studi, si è articolato in 3 moduli settimanali.

Situazione della classe

La classe si presenta eterogenea: una parte degli studenti ha mostrato grande interesse e impegno raggiungendo risultati notevoli; un'altra parte, anche a causa di lacune precedenti e di un impegno non sempre costante, non è stata in grado di raggiungere risultati oltre la sufficienza.

Le lezioni sono state affrontate in generale con buona motivazione all'apprendimento ed impegno, dimostrando collaborazione e partecipazione, ciascuno secondo le proprie capacità e propensioni.

Metodi e strumenti utilizzati

Gli strumenti didattici utilizzati nel corso dell'anno scolastico sono stati:

Libro di testo: D. Ardu, M. G. Bellino, G. Di Giorgio, **Bit by Bit. English For Information and Communications Technology**, Torino, Edisco, 2018; M. Spiazzi, M. Tavella, M. Layton, **Performer b2** – seconda edizione di Performer First Tutor, Bologna, Zanichelli, 2018; costruzione di mappe concettuali e schemi riassuntivi in contesto collaborativo studente-insegnante, dispense riassuntive, materiale visivo o audiovisivo (slide, fotografie, video) schemi e grafici.

Durante l'anno scolastico si è cercato di valorizzare lo sviluppo di un pensiero critico autonomo volto alla riflessione personale sulle varie tematiche affrontante, con costante attenzione alla relazione tra tecnologia e realtà odierna.

Criteri di valutazione adottati

Le valutazioni, formative e sommative, tengono conto della serietà e dell'impegno di studenti e studentesse, oltre che alla conoscenza dei contenuti, all'utilizzo del linguaggio specifico e alla capacità di riflessione critica. La programmazione prevista è stata in massima parte rispettata eccetto piccole modifiche dovute ad adattamenti su specifiche necessità e iniziative sopraggiunte durante l'anno.

Strumenti di valutazione adottati

Le modalità di verifica adottate sono state prove scritte e interrogazioni orali. Si è tenuto altresì in considerazione della partecipazione a conversazioni, dibattiti ed esercitazioni. Laddove necessario è stata svolta una prova di recupero in seguito ai risultati del primo quadrimestre, al fine di rafforzare le competenze dello studente.

Obiettivi raggiunti

La classe ha raggiunto risultati nel complesso sufficienti; alcuni alunni si sono distinti per la capacità di esposizione, in termini di correttezza formale, appropriatezza lessicale, coesione e coerenza. Di altri alunni si sottolinea il dimostrato impegno nell' acquisizione di una conoscenza organica degli ambiti della materia ed il raggiungimento di un livello sufficiente nella comprensione scritta e orale, sebbene si riscontrino a volte alcune difficoltà in un'esposizione del tutto fluida e corretta.

Fermo li, 12 maggio 2023 La docente

VISTO per adesione
i rappresentati di classe

…….

…….

RELAZIONE FINALE ATTIVITA'

MATERIA Matematica

CLASSE 5^ INDIRIZZO: Istituto Tecnico Tecnologico Informatico

Anno scolastico: **2022/2023**

Docente: **Elenio Trocchianesi**

CONTENUTI DISCIPLINARI AFFRONTATI	**LIVELLO DI APPROFONDIMENTO**
MOD.1 FUNZIONI E LORO PROPRIETA' - Funzioni reali di variabile reale. - Dominio di una funzione. - Zeri e segno di una funzione. - Proprietà delle funzioni.	Buono
MOD. 2 LIMITI - Insiemi di numeri reali. - Concetto e definizione generale di limite. - Definizione dei particolari tipi di limite. - Primi teoremi sui limiti.	Buono
MOD. 3 CALCOLO DEI LIMITI E CONTINUITA' DELLE FUNZIONI - Operazioni sui limiti. - Forme indeterminate. - Limiti notevoli. Infinitesimi, infiniti e loro confronto. - Funzioni continue. - Punti di discontinuità di una funzione. - Specie di discontinuità. - Asintoti. Ricerca degli asintoti. - Grafico probabile di una funzione.	Buono

MOD.4 DERIVATE - Derivata di una funzione. - Derivate fondamentali. - Operazioni con le derivate. - Derivata di una funzione composta. - Derivata di una funzione inversa. - Derivate di ordine superiore al primo. - Retta tangente. - Derivabilità e continuità. - Calcolo delle derivate. - Retta tangente. - Punti di non derivabilità.	Buono
MOD.5 MASSIMI, MINIMI E FLESSI - Definizioni: Massimi, minimi, flessi orizzontali e concavità. - Ricerca dei massimi e minimi relativi con lo studio del segno della derivata prima. - Concavità di una funzione in un punto - Ricerca dei flessi con lo studio della derivata seconda. - Massimi, minimi, flessi	Sufficiente

Spazi e tempi del percorso formativo

La classe è composta da n. **20** alunni.

Il percorso formativo della classe come da piano di studi si è articolato in n. 3 ore settimanali durante le quali è stata svolta l'attività didattica programmata.

Situazione della classe

La programmazione prevista è stata in massima parte rispettata eccetto piccole modifiche dovute ad adattamenti su specifiche necessità e iniziative sopraggiunte durante l'anno.

Durante l'anno scolastico le lezioni sono state svolte con regolarità e la classe, ha dimostrato sin da subito interesse e partecipazione alle attività proposte, riuscendo a raggiungere nel complesso buoni risultati. Dal punto di vista disciplinare, la classe si è dimostrata sempre aperta al dialogo e con comportamenti educati e rispettosi del ruolo del docente.

Metodi e strumenti utilizzati

Nella trattazione degli argomenti si è puntato all'individuazione di oggetti via via più complessi, conducendo l'insegnamento per problemi generalizzando i risultati ottenuti. Le lezioni sono state strutturate cercando di stimolare il più possibile l'interesse degli alunni, coinvolgendoli direttamente all'analisi di situazioni problematiche e guidandoli nella formulazione di ipotesi di soluzione e ricerca di procedimenti risolutivi. Gli strumenti didattici utilizzati nel corso dell'anno scolastico sono stati: libri di testo e altri testi complementari forniti agli studenti.

Criteri di valutazione adottati

Nella valutazione periodica e finale, oltre alle misurazioni effettuate per U.D., si è tenuto conto dei seguenti criteri: il livello iniziale dell'alunno; l'impegno e la partecipazione; i progressi rispetto al livello di partenza; il livello di conoscenze e competenze raggiunto dall'allievo.

Strumenti di valutazione adottati

La valutazione è stata svolta attraverso compiti scritti in cui si è tenuto in conto della quantità di lavoro svolto, del grado di conoscenza e della capacità di applicazione dimostrate nello svolgimento. Le prove scritte sono state strutturate con quesiti a risposta aperta. Al fine di una migliore valutazione sono state svolte anche delle verifiche orali che hanno previsto lo svolgimento degli esercizi delle relative U.D. alla lavagna.

Obiettivi raggiunti

Gli alunni hanno dimostrato di aver acquisito una buona conoscenza dei contenuti teorici delle varie unità e una buona capacità di utilizzare metodi, strumenti e modelli matematici. La comprensione del linguaggio specifico della matematica e il suo uso nell'esposizione rigorosa è stata acquisita in modo buono dalla classe.

Fermo li, 12 maggio 2023

Il docente

VISTO per adesione
i rappresentanti di classe

…….

…….

RELAZIONE FINALE ATTIVITA'

MATERIA: INFORMATICA

CLASSE: V

INDIRIZZO: ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO articolazione INFORMATICA

Anno scolastico: **2022/2023**

Docente: **Micaela Seghetti** - Laboratorio: **Nicolò Lelli**

CONTENUTI DISCIPLINARI AFFRONTATI		**LIVELLO DI APPROFONDIMENTO**
MOD. 1 **Sistemi infromativi e sistemi informatici**	• Dati e informazione • Sistemi informativi e sistemi informatici • Ciclo di vita di un sistema informatico • Aspetti intensione ed estensionali dei dati • File di dati • Basi di dati e sistemi di gestione delle basi di dati • Architettura logica di un sistema di gestione delle basi di dati	Sufficiente
MOD. 2 **Le basi di dati relazionali**	• Diagrammi entità/relazioni • Il modello dei dati relazionale • Progettazione e normalizzazione di una base di dati relazionale • Esempi di progettazione di basi di dati relazionali • Linguaggi per operare su basi di dati relazionali • Transazioni	Buono

	• Algebra e operatori relazionali	

MOD. 3
<u>Il linguaggio SQL</u>
	• Data Definition Language
	• Data Manipulation Language
	• Data Query Language
	  ○ Select
	  ○ Select Distinct
	  ○ Join
	  ○ Where
	  ○ Group By e funzioni di aggregazione
		Buono

MOD. 4 **<u>Laboratorio</u>**	• Ripasso su HTML e CSS • Principali costrutti del PHP • Metodi HTTP GET e HTTP POST Naming convention in PHP • Utilizzo di un DBMS relazionale • Utilizzo dell'interfaccia utente grafica e web per definire gli oggetti • Utilizzo della command line interface per definire gli oggetti • Esecuzione di comandi DML e SQL dalla command line interface • Integrazione tra PHP e database relazionali • Test Driven Development (PHPUnit) • Implementazione di un Web Service REST in PHP • Implementazione di OAuth in PHP	Sufficiente

Spazi e tempi del percorso formativo

La classe è composta da n. **20** alunni: 3 femmine e 17 maschi.

Il percorso formativo come da piano di studi si è articolato in 6 moduli settimanali.

Situazione della classe

All'inizio dell'anno scolastico la classe dimostrava alcune lacune rispetto ad alcuni argomenti. Rispetto alle finalità di apprendimento, la maggioranza degli studenti ha affrontato con responsabilità il percorso educativo-formativo e ha effettuato il necessario esercizio di base per apprendere in modo adeguato gli argomenti proposti. Nel corso dell'anno scolastico, la maggior parte degli studenti ha mostrato un approccio interessato e una buona propensione al dialogo riguardo alla comprensione e allo studio degli argomenti proposti dal docente.

Metodi e strumenti utilizzati

Gli strumenti didattici utilizzati nel corso dell'anno scolastico sono stati: lezioni frontali, lavori di gruppo, discussioni in classe, studio individuale del libro di testo "Conoscere l'informatica 3, Zanichelli", schede di sintesi e schemi riassuntivi.

Criteri di valutazione adottati

La programmazione prevista è stata in massima parte rispettata eccetto piccole modifiche dovute ad adattamenti su specifiche necessità e iniziative sopraggiunte durante l'anno.

Il metodo didattico si è incentrato sul coinvolgimento dei ragazzi partendo da proposte operative direttamente collegate ai temi presenti nel programma.

Strumenti di valutazione adottati

La valutazione ha come scopo quello di verificare l'acquisizione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze di ciascun argomento affrontato. A tal fine è stato combinato il tradizionale colloquio con la partecipazione alle attività proposte, prove scritte e domande dal posto. Per questo motivo la verifica è stata continua e frequente durante tutto l'anno.

Obiettivi raggiunti

Rispetto agli obiettivi di apprendimento (conoscenze e competenze), per alcuni argomenti trattati nelle lezioni gli alunni hanno mostrato delle carenze di base, pertanto sono state necessarie delle ore di ripasso.

Nel suo complesso la classe ha raggiunto un discreto livello di maturazione. In base alle conoscenze acquisite, essi sanno impostare, risolvere i problemi, ed esporre secondo le proprie capacità di ognuno.

Fermo li, 12 giugno 2023

Il docente

VISTO per adesione

i rappresentati di classe

…….

…….

RELAZIONE FINALE ATTIVITA'

MATERIA: SISTEMI e RETI

CLASSE: V

INDIRIZZO: ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO articolazione INFORMATICA

Anno scolastico: **2022/2023**

Docente: **Micaela Seghetti** - Laboratorio: **Monterubbianesi Sara**

CONTENUTI DISCIPLINARI AFFRONTATI		**LIVELLO DI APPROFONDIMENTO**
MOD.1 **Sistemi Operativi**	• Concetto e funzioni del SO • Processi e Threads • Le interruzioni • Struttura modulare di un SO • Il nucleo: time sharing e politiche di scheduling • Stati di un processo • Interazione tra processi	Sufficiente
MOD. 2 **VLAN**	• Concetto di rete virtuale • Vantaggi e svantaggi nell'uso di VLAN • Realizzazione di una VLAN	

	• Standard di riferimento: 802.1Q • Port based VLAN (untagged) • VLAN 802.1Q (tagged) • I contenuti informativi del TAG (TPI e TCI) da aggiungere al frame Ethernet • Realizzazione di una VLAN con Packet Tracer e verifica della comunicazione	Buono
MOD. 3 **Modello Client/Server per i servizi di rete**	• Le applicazioni e i sistemi distribuiti • Le applicazioni distribuite: front end, middleware o back end • Livelli Hardware detti tier • Fat client e Thin client • Evoluzioni delle architetture informatiche: da centralizzati a distribuiti • Server farm: Cloning e Partitioning • Concetto di load balancing e scalabilità • Sistemi RACS e RAPS • Classificazione dei sistemi informativi basati sul web: servizi, utenti e operazioni possibili o Intranet ed Extranet	Buono
MOD.4 **Applicazioni e sistemi distribuiti**	• Architetture dei sistemi Web • Obiettivi dell'architettura del sistema web • Configurazioni con diversi livelli di host e tier • Scelta del modello hw in base alle esigenze	Sufficiente

Spazi e tempi del percorso formativo

La classe è composta da n. **20** alunni: 3 femmine e 17 maschi.

Il percorso formativo come da piano di studi si è articolato in 4 moduli settimanali.

Situazione della classe

All'inizio dell'anno scolastico la classe dimostrava alcune lacune rispetto ad alcuni argomenti. Rispetto alle finalità di apprendimento, la maggioranza degli studenti ha affrontato con responsabilità il percorso educativo-formativo e ha effettuato il necessario esercizio di base per apprendere in modo adeguato gli argomenti proposti. Nel corso dell'anno scolastico, la maggior parte degli studenti ha mostrato un approccio

interessato e una buona propensione al dialogo riguardo alla comprensione e allo studio degli argomenti proposti dal docente.

Metodi e strumenti utilizzati

Gli strumenti didattici utilizzati nel corso dell'anno scolastico sono stati: lezioni frontali, lavori di gruppo, discussioni in classe, studio individuale del libro di testo, schede di sintesi e di schemi riassuntivi.

Criteri di valutazione adottati

La programmazione prevista è stata in massima parte rispettata eccetto piccole modifiche dovute ad adattamenti su specifiche necessità e iniziative sopraggiunte durante l'anno.

Il metodo didattico si è incentrato sul coinvolgimento dei ragazzi partendo da proposte operative direttamente collegate ai temi presenti nel programma.

Strumenti di valutazione adottati

La valutazione ha come scopo quello di verificare l'acquisizione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze di ciascun argomento affrontato. A tal fine è stato combinato il tradizionale colloquio con la partecipazione alle attività proposte, prove scritte e domande dal posto. Per questo motivo la verifica è stata continua e frequente durante tutto l'anno.

Obiettivi raggiunti

Rispetto agli obiettivi di apprendimento (conoscenze e competenze), per alcuni argomenti trattati nelle lezioni gli alunni hanno mostrato delle carenze di base, pertanto sono state necessarie delle ore di ripasso.

Nel suo complesso la classe ha raggiunto un discreto livello di maturazione. In base alle conoscenze acquisite, essi sanno impostare, risolvere i problemi, ed esporre secondo le proprie capacità di ognuno.

Fermo li, 12 giugno 2023

Il docente

Micaela Seghetti

VISTO per adesione

i rappresentati di classe

RELAZIONE FINALE ATTIVITA'

MATERIA: TPSIT

CLASSE: V

INDIRIZZO: ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO articolazione INFORMATICA

Anno scolastico: **2022/2023**

Docente: **Micaela Seghetti** - Laboratorio: **Monterubbianesi Sara**

CONTENUTI DISCIPLINARI AFFRONTATI		**LIVELLO DI APPROFONDIMENTO**
MOD.1 **I linguaggi di scripting lato client**	• Validazione campi modulo • Utilizzo di oggetti RegExp • Uso di Array: definizione e assegnazione • Stringhe e relative funzioni: split, join, sort	Sufficiente
MOD. 2 **I linguaggi di scripting lato server: PHP**	• Concetti introduttivi all'uso di PHP • Requisiti hardware e software • Il linguaggio • Dati semplici e strutturati • La programmazione strutturata • Funzioni PHP • I moduli e PHP • Sessioni e pagina unica in PHP • La cifratura in PHP	Buono

MOD. 3 **I linguaggi di scripting lato server: database Mysql**	• Caratteristiche di dbms MySQL ○ Utilizzo di MySQL in ambiente integrato XAMPP	Buono
MOD. 4 **I linguaggi di scripting lato server: database Mysql e Php**	• Database MySQL e PHP • Connessione a DB MySQL • Selezionare e visualizzare record • Inserimento di record • Cancellare e aggiornare record • Principali funzioni MySQL di PHP	Sufficiente

Spazi e tempi del percorso formativo

La classe è composta da n. **20** alunni: 3 femmine e 17 maschi.

Il percorso formativo come da piano di studi si è articolato in 3 moduli settimanali.

Situazione della classe

All'inizio dell'anno scolastico la classe dimostrava alcune lacune rispetto ad alcuni argomenti. Rispetto alle finalità di apprendimento, la maggioranza degli studenti ha affrontato con responsabilità il percorso educativo-formativo e ha effettuato il necessario esercizio di base per apprendere in modo adeguato gli argomenti proposti. Nel corso dell'anno scolastico, la maggior parte degli studenti ha mostrato un approccio interessato e una buona propensione al dialogo riguardo alla comprensione e allo studio degli argomenti proposti dal docente.

Metodi e strumenti utilizzati

Gli strumenti didattici utilizzati nel corso dell'anno scolastico sono stati: lezioni frontali, lavori di gruppo, discussioni in classe, studio individuale del libro di testo, schede di sintesi e di schemi riassuntivi.

Criteri di valutazione adottati

La programmazione prevista è stata in massima parte rispettata eccetto piccole modifiche dovute ad adattamenti su specifiche necessità e iniziative sopraggiunte durante l'anno.

Il metodo didattico si è incentrato sul coinvolgimento dei ragazzi partendo da proposte operative direttamente collegate ai temi presenti nel programma.

Strumenti di valutazione adottati

La valutazione ha come scopo quello di verificare l'acquisizione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze di ciascun argomento affrontato. A tal fine è stato combinato il tradizionale colloquio con la partecipazione alle attività proposte, prove scritte e domande dal posto. Per questo motivo la verifica è stata continua e frequente durante tutto l'anno.

Obiettivi raggiunti

Rispetto agli obiettivi di apprendimento (conoscenze e competenze), per alcuni argomenti trattati nelle lezioni gli alunni hanno mostrato delle carenze di base, pertanto sono state necessarie delle ore di ripasso.
Nel suo complesso la classe ha raggiunto un discreto livello di maturazione. In base alle conoscenze acquisite, essi sanno impostare, risolvere i problemi, ed esporre secondo le proprie capacità di ognuno.

Fermo li, 12 giugno 2023

Il docente
Micaela Seghetti

VISTO per adesione
i rappresentati di classe

…….
…….

RELAZIONE FINALE ATTIVITA'

MATERIA: GESTIONE PROGETTO e ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA

CLASSE: V

INDIRIZZO: ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO articolazione INFORMATICA

Anno scolastico: **2022/2023**

Docente: **Micaela Seghetti -** Laboratorio: **Nicola Marziali**

CONTENUTI DISCIPLINARI AFFRONTATI		**LIVELLO DI APPROFONDIMENTO**
MOD. 1 **Economia e microeconomia**	• Domanda • Offerta • Azienda e concorrenza • Mercato e prezzo • Azienda e profitto • Il bene informazione • Switching cost e lock-in • Economia di scala e di rete • Outsourcing	Sufficiente
MOD. 2 **Organizzazione aziendale**	• Cicli aziendali • Stakeholder • L'organizzazione • Modelli di organizzazione • Tecnostruttura e sistema informativo	Buono

	• Tecnostruttura: ERP e logica dell'MRP • Pianificare gli ordini e le scorte • Tecnostruttura: web information system • Struttura di un Web Information Service	
MOD. 3 **<u>La progettazione</u>**	• Progetto e Project Management • PMBOK • WBS • Tempi • Risorse • Costi ○ Earned Value	Buono
MOD. 4 **<u>Ms project</u>**	• WBS • Grafo delle dipendenze • Matrice delle responsabilità • Risorse e costi • Sovrassegnazione delle risorse • Cammino critico • Variazioni ed Earned Value	Sufficiente

Spazi e tempi del percorso formativo

La classe è composta da n. **20** alunni: 3 femmine e 17 maschi.

Il percorso formativo come da piano di studi si è articolato in 3 moduli settimanali.

Situazione della classe

All'inizio dell'anno scolastico la classe dimostrava alcune lacune rispetto ad alcuni argomenti. Rispetto alle finalità di apprendimento, la maggioranza degli studenti ha affrontato con responsabilità il percorso educativo-formativo e ha effettuato il necessario esercizio di base per apprendere in modo adeguato gli argomenti proposti. Nel corso dell'anno scolastico, la maggior parte degli studenti ha mostrato un approccio interessato e una buona propensione al dialogo riguardo alla comprensione e allo studio degli argomenti proposti dal docente.

Metodi e strumenti utilizzati

Gli strumenti didattici utilizzati nel corso dell'anno scolastico sono stati: lezioni frontali, lavori di gruppo, discussioni in classe, studio individuale del libro di testo, schede di sintesi e di schemi riassuntivi.

Criteri di valutazione adottati

La programmazione prevista è stata in massima parte rispettata eccetto piccole modifiche dovute ad adattamenti su specifiche necessità e iniziative sopraggiunte durante l'anno.

Il metodo didattico si è incentrato sul coinvolgimento dei ragazzi partendo da proposte operative direttamente collegate ai temi presenti nel programma.

Strumenti di valutazione adottati

La valutazione ha come scopo quello di verificare l'acquisizione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze di ciascun argomento affrontato. A tal fine è stato combinato il tradizionale colloquio con la partecipazione alle attività proposte, prove scritte e domande dal posto. Per questo motivo la verifica è stata continua e frequente durante tutto l'anno.

Obiettivi raggiunti

Rispetto agli obiettivi di apprendimento (conoscenze e competenze), per alcuni argomenti trattati nelle lezioni gli alunni hanno mostrato delle carenze di base, pertanto sono state necessarie delle ore di ripasso.

Nel suo complesso la classe ha raggiunto un discreto livello di maturazione. In base alle conoscenze acquisite, essi sanno impostare, risolvere i problemi, ed esporre secondo le proprie capacità di ognuno.

Fermo li, 12 giugno 2023

Il docente

Micaela Seghetti

VISTO per adesione

i rappresentati di classe

…….

…….

RELAZIONE FINALE ATTIVITA'

MATERIA: Scienze Motorie e Sportive

CLASSE: V^ INDIRIZZO: Istituto Tecnico Tecnologico Informatico

Anno scolastico: **2022/2023**

Docente: **Innamorati Valentini Andrea**

CONTENUTI DISCIPLINARI AFFRONTATI	LIVELLO DI APPROFONDIMENTO
MOD.1 - LE ABILITA INDIVIDUALI: - Conoscenza delle Capacità Condizionali: - Forza; - Resistenza; - Velocità; - Mobilità articolare; - Conoscenza delle Capacità Coordinative; - Comunicare con il corpo	Sufficiente Sufficiente Sufficiente Sufficiente
MOD. 2 - SPORT: - Conoscenza delle principali attività sportive: Atletica Leggera, Calcio, Pallavolo, Pallacanestro, Pallamano, Nuoto; - Lo Sport, il gioco, le regole e il Fair Play; - La Storia dello Sport; - I Giochi Olimpici e Sport Paralimpici;	Sufficiente Sufficiente Sufficiente Sufficiente Sufficiente

MOD. 3 - ATTIVITA' FISICA, SALUTE E PREVENZIONE - Conoscenza degli Apparati Cardio-circolatorio, Muscolare, Scheletrico, Respiratorio e Sistema Nervoso Centrale; - Dismorfismi e Paramorfismi; - Stili di vita scorretti (Obesità, Sovrappeso) - Teoria e Metodologia dei principi dell'allenamento; - I traumi dell'esercizio fisico; - Attività fisica nella natura e in acqua; - Attività fisica per la salute, il benessere e la prevenzione delle patologie (bambino, adulto, anziano e donna in gravidanza) - Attività fisica e benefici nei soggetti con disabilità; - L'alimentazione e fabbisogno energetico; - Il doping e le principali sostanze dopanti; - Primo soccorso BLS e BLSD;	Sufficiente Sufficiente Sufficiente Buono Sufficiente Sufficiente Sufficiente Buono Sufficiente Sufficiente Sufficiente Sufficiente

Spazi e tempi del percorso formativo

La classe è composta da n.20 alunni:3 femmine e 17 maschi.
Il percorso formativo della classe come da piano di studi si è articolato in n. 2 ore settimanali durante le quali è stata svolta l'attività didattica programmata.

Situazione della classe

Le lezioni durante l'anno scolastico sono state svolte con relativa regolarità e la classe ha sempre partecipato in modo attivo alle attività proposte. Dal punto di vista dell'apprendimento delle conoscenze tutti gli alunni hanno dimostrato un'ottima predisposizione e la classe si è mantenuta ad un livello buono. Dal punto di vista del comportamento gli alunni sono stati molto disciplinati per tutto il periodo scolastico. Si sottolinea una buona capacità di organizzazione e nel complesso si evidenzia un clima collaborativo e rispettoso.

Metodi e strumenti utilizzati

Gli strumenti didattici utilizzati nel corso dell'anno scolastico sono stati: libri di testo e altri testi complementari, materiali specifici come dispense, mappe, schemi, slides, fotocopie, link a video. Sono stati utilizzati in classe modellini anatomici per lo studio dei vari apparati del corpo umano. Inoltre un importante utilizzo dei dispositivi tecnologici come computer e connessione alla rete per la visione di filmati e documentari inerenti alla materia. Gli alunni hanno svolto degli approfondimenti e ricerche a casa utilizzando sia il materiale fornito dal professore che cercando in autonomia del materiale inerente, il tutto per sviluppare una metodologia attiva.

Criteri di valutazione adottati

La programmazione prevista è stata in massima parte rispettata eccetto piccole modifiche dovute ad adattamenti su specifiche necessità e iniziative sopraggiunte durante l'anno.
Il metodo didattico si è incentrato sul coinvolgimento dei ragazzi partendo da proposte operative direttamente collegate ai temi presenti nel programma.

Strumenti di valutazione adottati

Le valutazioni delle verifiche orali e delle prove scritte hanno tenuto conto delle competenze, delle abilità acquisite e del percorso di apprendimento di ogni alunno in base al livello di partenza.

Obiettivi raggiunti

Gli alunni hanno dimostrato di aver acquisito un adeguata conoscenza dell'anatomia umana e dei principali sport praticati nel mondo sia a livello teorico che pratico. Hanno inoltre dimostrato una buona consapevolezza dei benefici dell'attività fisica in tutte le fasce d'età, con particolare attenzione al concetto di prevenzione per le diverse patologie causate da stili di vita scorretti.

Fermo li, 12 Maggio 2023 Il docente

VISTO per adesione
i rappresentati di classe

…….

….……

Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della prima prova scritta dell'esame di Stato

Tutti i percorsi e gli indirizzi dell'istruzione liceale, tecnica e professionale

Caratteristiche della prova d'esame

1) Tipologie di prova

A Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

B Analisi e produzione di un testo argomentativo

C Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

Con riferimento agli ambiti artistico, letterario, storico, filosofico, scientifico, tecnologico, economico, sociale di cui all'art. 17 del D. lgs. 62/17 e per dar modo ai candidati di esprimersi su un ventaglio sufficientemente ampio di argomenti, saranno fornite sette tracce: due per la tipologia A, tre per la tipologia B e due per la tipologia C.

2) Struttura delle tracce

Tipologia A: Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano, compreso nel periodo che va dall'Unità d'Italia ad oggi. Saranno fornite due tracce che possano coprire due ambiti cronologici o due generi o forme testuali.

Tipologia B. **Analisi e produzione di un testo argomentativo.** La traccia proporrà un singolo testo compiuto o un estratto sufficientemente rappresentativo ricavato da una trattazione più ampia, chiedendone in primo luogo un'interpretazione/comprensione sia dei singoli passaggi sia dell'insieme. La prima parte sarà seguita da un commento, nel quale lo studente esporrà le sue riflessioni intorno alla (o alle) tesi di fondo avanzate nel testo d'appoggio, anche sulla base delle conoscenze acquisite nel suo specifico percorso di studio.

Tipologia C. **Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità.** La traccia proporrà problematiche vicine all'orizzonte esperienziale delle studentesse e degli studenti e potrà essere accompagnata da un breve testo di appoggio che fornisca ulteriori spunti di riflessione. Si potrà richiedere al candidato di inserire un titolo coerente allo svolgimento e di organizzare il commento attraverso una scansione interna, con paragrafi muniti di un titolo.

Durata della prova: sei ore

Caratteristiche della prova d'esame

1) Tipologie di prova

A Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

B Analisi e produzione di un testo argomentativo

C Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

Con riferimento agli ambiti artistico, letterario, storico, filosofico, scientifico, tecnologico, economico, sociale di cui all'art. 17 del D. lgs. 62/17 e per dar modo ai candidati di esprimersi su un ventaglio sufficientemente ampio di argomenti, saranno fornite sette tracce: due per la tipologia A, tre per la tipologia B e due per la tipologia C.

2) Struttura delle tracce

Tipologia A: Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano, compreso nel periodo che va dall'Unità d'Italia ad oggi. Saranno fornite due tracce che possano coprire due ambiti cronologici o due generi o forme testuali.

Tipologia B. **Analisi e produzione di un testo argomentativo.** La traccia proporrà un singolo testo compiuto o un estratto sufficientemente rappresentativo ricavato da una trattazione più ampia, chiedendone in primo luogo un'interpretazione/comprensione sia dei singoli passaggi sia dell'insieme. La prima parte sarà seguita da un commento, nel quale lo studente esporrà le sue riflessioni intorno alla (o alle) tesi di fondo avanzate nel testo d'appoggio, anche sulla base delle conoscenze acquisite nel suo specifico percorso di studio.

Tipologia C. **Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità.** La traccia proporrà problematiche vicine all'orizzonte esperienziale delle studentesse e degli studenti e potrà essere accompagnata da un breve testo di appoggio che fornisca ulteriori spunti di riflessione. Si potrà richiedere al candidato di inserire un titolo coerente allo svolgimento e di organizzare il commento attraverso una scansione interna, con paragrafi muniti di un titolo.

Nuclei tematici fondamentali
Sia per quanto concerne i testi proposti, sia per quanto attiene alle problematiche contenute nelle tracce, le tematiche trattate potranno essere collegate, per tutte le 3 tipologie, agli ambiti previsti dall'art. 17 del D. Lgs 62/2017, e cioè: • Ambito artistico, • Ambito letterario, • Ambito storico, • Ambito filosofico, • Ambito scientifico, • Ambito tecnologico, • Ambito economico, • Ambito sociale.

Obiettivi della prova

Gli obiettivi dell'insegnamento dell'italiano riflettono una duplice esigenza, espressa sia dalle *Linee guida* per l'istruzione tecnica e professionale, sia dalle *Indicazioni nazionali* per i licei.

Per la lingua, si tratta di "padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti"; per la letteratura, di raggiungere un'adeguata competenza sulla "evoluzione della civiltà artistica e letteraria italiana dall'Unità ad oggi".

Quanto alla lingua occorrerà distinguere tra le competenze di base, da presupporre per qualsiasi tipo di prova e per qualsiasi tipo di indirizzo, e quelle specifiche.

Tra le prime figurano la padronanza grammaticale, la capacità di costruire un testo coerente e coeso, una sufficiente capacità nell'uso dell'interpunzione e un dominio lessicale adeguato (da saggiare anche attraverso la competenza passiva, a partire da un testo dato).

Per quanto concerne le seconde, più che dell'astratta classificazione della tipologia testuale, con la distinzione tra testi espositivi, argomentativi ecc. (che può valere solo in linea di massima, dal momento che i testi reali presentano abitualmente caratteri in certa misura "misti"), occorre tener conto di caratteristiche inerenti all'argomento trattato e al taglio del discorso con cui esso viene presentato.

Nell'analisi di un testo letterario, sono in primo piano la comprensione degli snodi testuali e dei significati e la capacità di interpretare e far "parlare il testo" oltre il suo significato letterale; il testo andrà messo in relazione con l'esperienza formativa e personale dello studente e collocato in un orizzonte storico e culturale più ampio; nell'analisi e nel commento si dovrà utilizzare un lessico puntuale ed efficace, che vada oltre quello abitualmente adoperato in un discorso orale.

Per la tipologia B, lo studente in primo luogo deve mostrare le capacità: di comprensione del testo dato; di riconoscimento degli snodi argomentativi presenti; di individuazione della tesi sostenuta e degli argomenti a favore o contrari; di riconoscimento della struttura del testo. Deve successivamente produrre un testo di tipo argomentativo anche basandosi sulle conoscenze acquisite nel suo corso di studio.

Nello sviluppo di un elaborato di tipologia C, lo studente deve essere in grado di affrontare con sicurezza un tema dato, di svilupparlo gradualmente mettendo in campo conoscenze acquisite nel corso di studi seguito o giudizi e idee personali. Allo studente si chiede di organizzare le proprie conoscenze e di esporle con proprietà e chiarezza

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (MAX 60 pt)
INDICATORE 1 • Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.

- Coesione e coerenza testuale.

INDICATORE 2

- Ricchezza e padronanza lessicale.
- Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.

INDICATORE 3

- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.
- Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.

Indicatori specifici per le singole tipologie di prova

Tipologia A

Elementi da valutare nello specifico (MAX 40 pt)
• Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione). • Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici. • Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta). • Interpretazione corretta e articolata del test

Tipologia B

Elementi da valutare nello specifico (MAX 40 pt)
• Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto. • Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.

• Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione

Tipologia C

Elementi da valutare nello specifico (MAX 40 pt)
• Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione. • Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione. • Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della seconda prova scritta dell'esame di Stato

ISTITUTI TECNICI
SETTORE TECNOLOGICO

CODICE ITIA
INDIRIZZO: INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI
ARTICOLAZIONE: INFORMATICA

Caratteristiche della prova d'esame

La prova fa riferimento a situazioni operative tipiche di un contesto tecnico professionale e richiede al candidato di individuare le problematiche tecnologiche ed organizzative coinvolte nel caso presentato e di proporre soluzioni progettuali che potranno articolarsi in analisi, confronto, scelta, dimensionamento, sviluppo ed implementazione, ottimizzazione, diagnostica, documentazione.

Tipologia della prova: proposizione di un caso professionale attraverso situazioni-problema, dati, documenti.

La prova è costituita da una prima parte che tutti i candidati sono tenuti a svolgere e da una seconda parte composta da una serie di quesiti a cui il candidato deve rispondere scegliendo tra quelli proposti in base alle indicazioni fornite nella traccia.

Nel caso in cui la scelta del D.M. emanato annualmente ai sensi dell'art. 17, comma 7 del D. Lgs. 62/2017 ricada su una prova concernente più discipline, la traccia sarà predisposta, sia per la prima parte che per i quesiti, in modo da proporre temi, argomenti, situazioni problematiche che consentano, in modo integrato, di accertare le conoscenze, abilità e competenze attese dal PECUP dell'indirizzo e afferenti ai diversi ambiti disciplinari.

Durata della prova: da sei a otto ore.

Discipline caratterizzanti l'indirizzo

INFORMATICA
Nuclei tematici fondamentali
• Progettazione di basi di dati: modellazione concettuale, logica e fisica di una base di dati. • Sistemi di gestione di basi di dati: tipologie e funzionalità. • Linguaggi per basi di dati: creazione, manipolazione ed interrogazione di una base di dati. • Tecnologie per il web: linguaggi lato *client* e lato *server*; realizzazione di applicazioni web anche con interfacciamento a basi di dati; principali aspetti di sicurezza delle applicazioni web.
Obiettivi della prova
• Affrontare situazioni problematiche, utilizzando adeguate strategie cognitive e procedure operative orientate alla progettazione di soluzioni informatiche. • Sviluppare applicazioni e servizi informatici per reti locali o geografiche. • Scegliere sistemi e strumenti idonei al contesto proposto, in base alle loro caratteristiche funzionali. • Realizzare progetti secondo procedure consolidate e criteri di sicurezza. Redigere relazioni tecniche e documentare le attività di progetto.

SISTEMI E RETI
Nuclei tematici fondamentali
• Reti di comunicazione e loro funzionamento: architetture, apparati, protocolli per reti locali e geografiche di computer e altri dispositivi, fissi e mobili. • Servizi di rete: modello *client-server* e distribuito per i servizi di rete; protocolli del livello applicativo; funzionalità, caratteristiche e configurazione di servizi applicativi; macchine e servizi virtuali. • La sicurezza dei sistemi informatici e delle reti: tipologie di minacce e relative contromisure; tecniche crittografiche e loro applicazione; configurazione di apparati e servizi per • la sicurezza delle reti e dei sistemi; principali aspetti normativi.
Obiettivi della prova
• Affrontare situazioni problematiche, utilizzando adeguate strategie cognitive e procedure operative orientate alla progettazione e sviluppo di applicazioni di rete. • Scegliere motivatamente e configurare dispositivi, apparati, protocolli e servizi idonei in base alle loro caratteristiche funzionali ed al contesto proposto. • Individuare problematiche di sicurezza e relative soluzioni in riferimento al contesto proposto. • Realizzare progetti secondo procedure consolidate e criteri di sicurezza. • Redigere relazioni tecniche e documentare le attività di progetto.

.

TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI
Nuclei tematici fondamentali
• Sviluppo di progetti informatici: strumenti per la gestione, sviluppo e documentazione di progetti informatici; rappresentazione e documentazione dei requisiti e dei componenti di un sistema e delle loro relazioni. • Programmazione di rete: realizzazione di applicazioni su protocolli esistenti progettazione di semplici protocolli di comunicazione a livello applicativo. • Servizi di rete avanzati: linguaggi, tecnologie e piattaforme per la realizzazione di servizi di rete; progettazione e realizzazione di applicazioni orientate ai servizi web.
Obiettivi della prova
• Affrontare situazioni problematiche, utilizzando adeguate strategie cognitive e procedure operative orientate alla progettazione e sviluppo di applicazioni di rete. • Progettare servizi di rete individuandone struttura, componenti e tecnologie • Realizzare progetti secondo procedure consolidate e criteri di sicurezza, applicando metodologie e strumenti per la gestione di processi di sviluppo software • Redigere relazioni tecniche e documentare le attività di progetto individuali e di gruppo

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi

Indicatore *(correlato agli obiettivi della prova)*	**Punteggio max per ogni indicatore (totale 20)**
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei tematici oggetto della prova e caratterizzante/i l'indirizzo di studi.	**4**
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie/scelte effettuate/procedimenti utilizzati nella loro risoluzione	**6**
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti	**6**
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi tecnici specifici.	**4**

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	

	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
		Punteggio totale della prova		

Simulazione a prova – a.s. 2022/2023

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giuseppe Ungaretti, da ***L'Allegria, Il Porto Sepolto***.

Risvegli

Mariano il 29 giugno 1916

Ogni mio momentoio
l'ho vissuto un'altra
volta
in un'epoca fonda
fuori di me

Sono lontano colla mia memoria
dietro a quelle vite perse

Mi desto in un bagno di
care cose consuete
sorpreso
e raddolcito

Rincorro le nuvole
che si sciolgono dolcementecogli
occhi attenti
e mi rammento di
qualche amico
morto

Ma Dio cos'è?

E la creatura
atterrita
sbarra gli occhi e
accoglie gocciole
di stelle
e la pianura muta

E si sente
riavere

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza i principali temi della poesia.
2. A quali *risvegli* allude il titolo?
3. Che cosa rappresenta per l'io lirico l'«epoca fonda/fuori di me» nella prima strofa?
4. Quale spazio ha la guerra, evocata dal riferimento al luogo in Friuli e dalla data di composizione, nel dispiegarsi della memoria?

5. Quale significato assume la domanda «Ma Dio cos'è?» e come si spiega il fatto che nei versi successivi la reazione è riferita a una impersonale «creatura/atterrita» anziché all'io che l'ha posta?
6. Analizza, dal punto di vista formale, il tipo di versificazione, la struttura della poesia, la scelta e la disposizione delle parole.

Interpretazione

Partendo dalla lirica proposta, in cui viene evocato l'orrore della guerra, elabora una tua riflessione sul percorso interiore del poeta. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri testi di Ungaretti o di altri autori a te noti o con altre forme d'arte del Novecento.

PROPOSTA A2

Eugenio Montale, *Ammazzare il tempo* (da *Auto da fé. Cronache in due tempi*, Il Saggiatore, Milano 1966).

Il problema più grave del nostro tempo non è tra quelli che si vedono denunziati a caratteri di scatola nelle prime pagine dei giornali; e non ha nulla in comune, per esempio, col futuro status di Berlino o con l'eventualità di una guerra atomica distruggitrice di una metà del mondo. Problemi simili sono d'ordine storico e prima o poi giungono a una soluzione, sia pure con risultati spaventosi. Nessuna guerra impedirà all'umanità futura di vantare ulteriori magnifiche sorti nel quadro di una sempre più perfetta ed ecumenica civiltà industriale. Un mondo semidistrutto, che risorgesse domani dalle ceneri, in pochi decenni assumerebbe un volto non troppo diverso dal nostro mondo d'oggi. Anzi, oggi è lo spirito di conservazione che rallenta il progresso. Qualora non ci fosse più nulla da conservare il progresso tecnico si farebbe molto più veloce. Anche l'uccisione su larga scala di uomini e di cose può rappresentare, a lunga scadenza, un buon investimento del capitale umano. Fin qui si resta nella storia. Ma c'è un'uccisione, quella del tempo, che non sembra possa dare frutto. Ammazzare il tempo è il problema sempre più preoccupante che si presenta all'uomo d'oggi e di domani.

Non penso all'automazione, che ridurrà sempre più le ore dedicate al lavoro. Può darsi che quando la settimana lavorativa sarà scesa da cinque a quattro o a tre si finisca per dare il bando alle macchine attualmente impiegate per sostituire l'uomo. Può darsi che allora si inventino nuovi tipi di lavoro inutile per non lasciare sul lastrico milioni o miliardi di disoccupati; ma si tratterà pur sempre di un lavoro che lascerà un ampio margine di ore libere, di ore in cui non si potrà eludere lo spettro del tempo.

Perché si lavora? Certo per produrre cose e servizi utili alla società umana, ma anche, e soprattutto, per accrescere i bisogni dell'uomo, cioè per ridurre al minimo le ore in cui è più facile che si presenti a noi questo odiato fantasma del tempo. Accrescendo i bisogni inutili, si tiene l'uomo occupato anche quando egli suppone di essere libero. "Passare il tempo" dinanzi al video o assistendo a una partita di calcio non è veramente un ozio, è uno svago, ossia un modo di divagare dal pericoloso mostro, di allontanarsene. Ammazzare il tempo non si può senza riempirlo di occupazioni che colmino quel vuoto. E poiché pochi sono gli uomini capaci di guardare con fermo ciglio in quel vuoto, ecco la necessità sociale di fare qualcosa, anche se questo qualcosa serve appena ad anestetizzare la vaga apprensione che quel vuoto si ripresenti in noi.

Eugenio Montale (Genova, 1896 - Milano, 1981) è noto soprattutto come poeta. Merita però di essere ricordato anche come prosatore. Lo stesso Montale raccolse in *Farfalla di Dinard* (Prima ed. 1956) e *Auto da fé* (Prima ed. 1966) scritti in prosa apparsi in precedenza su giornali e riviste. Il brano che si

propone è tratto da un testo pubblicato originariamente nel "Corriere della Sera" del 7 novembre 1961.

1. Comprensione del testo

Riassumi tesi e argomenti principali del testo.

2. Analisi del testo

2.1 Quali sono i problemi risolvibili secondo Montale?

2.2 Spiega il significato che Montale attribuisce all'espressione "ammazzare il tempo".

2.3 Perché si accrescono i "bisogni inutili" e si inventeranno "nuovi tipi di lavoro inutile"?

2.4 Noti nel testo la presenza dell'ironia? Argomenta la tua risposta.

2.5 Esponi le tue osservazioni in un commento personale di sufficiente ampiezza.

3. Interpretazione complessiva ed approfondimenti.

Sulla base dell'analisi condotta, ricerca la "visione del mondo" espressa nel testo e approfondisci la ricerca con opportuni collegamenti ad altri testi di Montale. Alternativamente, soffermati sul grado di attualità/inattualità dei ragionamenti di Montale sul lavoro e sul tempo.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Valentino Bompiani, *I vecchi invisibili*

Valentino Bompiani, editore, drammaturgo e scrittore italiano, nel 1929 fondò la casa editrice che porta il suo nome.Le riflessioni che seguono sono state pubblicate sul quotidiano "La stampa" il 5 Marzo 1982, quando Bompiani era ottantaquattrenne e sono state poi ripubblicate nel 2004 con altri saggi per "Nottetempo".

«Passati gli ottant'anni, ti dicono: "Come li porti bene, sembri un giovanotto". Parole dolci per chi le dice ma a chi le ascolta aprono la voragine del tempo in cui si affonda come nelle sabbie mobili. La vecchiaia avanza al buio colpasso felpato dei sintomi, squadre di guastatori addestrati che aprono l'inattesa, inaccettabile e crescente somiglianza con gli estranei. Su una fitta ai reni o per l'udito ridotto, anche il nemico diventa parente. Lo spazio e le cose si riducono: la vecchiaia è zingaresca, vive di elemosine.

Poeti, scrittori e filosofi che hanno parlato della aborrita vecchiaia, i più non l'hanno mai raggiunta; parlavano dunque della vecchiaia altrui, che è tutt'altra cosa. Niente offende più dei coetanei tossicolosi, che perdono tempo sulle panchine. Impazienti, vogliono essere serviti per primi, mangiano guardando di sottecchi il piatto anche quando non lo hanno, stolida affermazione di una capacità perduta. Scambiano per conquistata saggezza la paura e tendono all'ovvio, che li uccide.

Nelle ore vuote telefonano. A chi? A chi li precede di un anno o due, che è la dimensione del possibile. Rifiutano isegni della decadenza ma non della peggiore di tutte che è la speranza delle circostanze, le quali nelle mani dei vecchi diventano gocce di mercurio nel piatto, si uniscono, si dividono o si ingrossano, ignorandoli. Neppure i giovani possono dominarle, ma credono di poterlo fare.

Capita di sentirsi domandare: "Se potessi tornare indietro, che cosa faresti di più o di meno?" Non vorrei tornare indietro: mi mancherebbe la sorpresa delle circostanze e sarei saggio senza recuperi. La vecchiaia è la scoperta del provvisorio quale Provvidenza. L'unità di misura è cambiata: una malattia non *è quello che è,* ma *quello che non è* e la speranza ha sempre il segno del meno. La provvisorietà della vita esce dal catechismo per entrare in casa, accanto al letto. Quando il medico amico batte sulla spalla brontolando: "Dài ogni tanto un'occhiata all'anagrafe",gli rispondo che no, a invecchiare si invecchia e dài e dài, va a finire male. Bisogna resistere alla tentazione delle premure e dei privilegi. Ricordo Montale, a Firenze, durante la guerra; non aveva cinquant'anni e faceva il vecchio col plaid sulle ginocchia e i passettini. Si proteggeva con "l'antichità" dalle bombe.

[…] Da vecchi si diventa *invisibili*: in una sala d'aspetto, tutti in fila, entra una ragazza che cerca qualcuno. Fa il giro con gli occhi e quando arriva a te, ti salta come un paracarro. La vecchiaia comincia allora. Si entra, già da allora, in quella azienda a orario continuato, qual è il calendario; il risveglio al mattino diventa uno scarto metafisico; il movimento nella strada si aggiunge come l'avvertimento che per gli *altri* il tempo è scandito dagli orari.

Bisogna, per prima cosa, mettere in sospetto le proprie opinioni, comprese quelle più radicate, per rendere disponibile qualche casella del cervello. È faticoso perché i punti di realtà si vanno rarefacendo e le opinioni rappresentano l'ultima parvenza della verità. Come a guardare controluce il negativo di una vecchia fotografia: quelgiorno in cui facevo, dicevo, guardavo… Il bianco e nero invertiti stravolgono la realtà, che si allontana. La vecchiaia è la scoperta del piccolo quale dimensione sovrumana. Chi pensi alla fortuna o alla Provvidenza, sempres'inchina alla vita che domani farà a meno di lui. Non è un pensiero sconsolato, ma di conforto: la memoria, estrema forma di sopravvivenza.»

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo dell'autore, indicando gli snodi del suo ragionamento.
2. Evidenzia e spiega la sua tesi della vecchiaia come "scoperta del provvisorio" (righe 16-17).
3. Cosa intende l'autore dicendo che il poeta Montale "si proteggeva con 'l'antichità' dalle bombe"? (riga 22)
4. Esamina con cura lo stile dell'autore e la densità della sua scrittura: attraverso quali tecniche retoriche e quali scelte lessicali riesce ad avvicinare il lettore al suo particolare punto di vista? Con quale effetto?

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema dell'età matura e del complesso rapporto, che può essere di scontro o di continuità, tra "giovani e vecchi". Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Arnaldo Momigliano considera caratteristiche fondamentali del lavoro dello storico l'interesse generale per le cose del passato e il piacere di scoprire in esso fatti nuovi riguardanti l'umanità[1]. È una definizione che implica uno stretto legame fra presente e passato e che bene si attaglia anche alla ricerca sulle cose e i fatti a noi vicini.

Ma come nascono questo interesse e questo piacere? La prima mediazione fra presente e passato avviene in genere nell'ambito della famiglia, in particolare nel rapporto con i genitori e talvolta, come notava Bloch, ancor più con i nonni, che sfuggono all'immediato antagonismo

[1] A. Momigliano, *Storicismo rivisitato*, in Id., *Sui fondamenti della storia antica*, Einaudi, Torino 1984, p. 456.

fra le generazioni[2]. In questo ambito prevalgono molte volte la nostalgia della vecchia generazione verso il tempo della giovinezza e la spinta a vedere sistematizzata la propria memoria fornendo così di senso, sia pure a posteriori, la propria vita. Per questa strada si può diventare irritanti *laudatores temporis acti* ("lodatori del tempo passato"), ma anche suscitatori di curiosità e di *pietas* ("affetto e devozione") verso quanto vissuto nel passato. E possono nascerne il rifiuto della storia, concentrandosi prevalentemente l'attenzione dei giovani sul presente e sul futuro, oppure il desiderio di conoscere più e meglio il passato proprio in funzione di una migliore comprensione dell'oggi e delle prospettive che esso apre per il domani. I due atteggiamenti sono bene sintetizzati dalle parole di due classici. Ovidio raccomandava *Laudamus veteres, sed nostris utemur annis* («Elogiamo i tempi antichi, ma sappiamoci muovere nei nostri»); e Tacito: *Ulteriora mirari, presentia sequi* («Guardare al futuro, stare nel proprio tempo»)[3].

L'insegnamento della storia contemporanea si pone dunque con responsabilità particolarmente forti nel punto di sutura tra passato presente e futuro. Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi[4]; ricostruire, per compiacercene o dolercene, il percorso che ci ha condotto a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi. Appare ovvio che nella storia contemporanea prevalga la seconda motivazione; ma anche la prima vi ha una sua parte. Innanzi tutto, i morti da disseppellire possono essere anche recenti. In secondo luogo ciò che viene dissepolto ci affascina non solo perché diverso e sorprendente ma altresì per le sottili e nascoste affinità che scopriamo legarci ad esso. La tristezza che è insieme causa ed effetto del risuscitare Cartagine è di per sé un legame con Cartagine[5].

Claudio PAVONE, *Prima lezione di storia contemporanea,* Laterza, Roma-Bari 2007, pp. 3-4

Claudio Pavone (1920 - 2016) è stato archivista e docente di Storia contemporanea.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Su quali fondamenti si sviluppa il lavoro dello storico secondo Arnaldo Momigliano (1908-1987) e Marc Bloch (1886-1944), studiosi rispettivamente del mondo antico e del medioevo?
3. Quale funzione svolgono nell'economia generale del discorso le due citazioni da Ovidio e Tacito?
4. Quale ruolo viene riconosciuto alle memorie familiari nello sviluppo dell'atteggiamento dei giovani vero la storia?
5. Nell'ultimo capoverso la congiunzione conclusiva "dunque" annuncia la sintesi del messaggio: riassumilo, evidenziando gli aspetti per te maggiormente interessanti.

[2] M. Bloch, *Apologia della storia o mestiere dello storico*, Einaudi, Torino 1969, p. 52 (ed. or. *Apologie pour l'histoire ou métier d'historien*, Colin, Paris 1949).
[3] *Fasti*, 1, 225; *Historiae*, 4.8.2: entrambi citati da M.Pani, *Tacito e la fine della storiografia senatoria*, in *Cornelio Tacito, Agricola, Germania, Dialogo sull'oratoria*, introduzione, traduzione e note di M. Stefanoni, Garzanti, Milano 1991, p. XLVIII.
[4] *Corti e palagi:* cortili e palazzi.
[5] «Peu de gens devineront combien il a fallu être triste pour ressusciter Carhage»: così Flaubert, citato da W. Benjamin nella settima delle *Tesi della filosofia della Storia*, in *Angelus novus*, traduzione e introduzione di R. Solmi, Einaudi, Torino 1962, p. 75.

Produzione

A partire dall'affermazione che si legge in conclusione del passo, «Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi; ricostruire [...] il percorso a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi», rifletti su cosa significhi per te studiare la storia in generale e quella contemporanea in particolare. Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti espliciti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso che puoi - se lo ritieni utile - suddividere in paragrafi.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Giuseppe Lupo,** *Rivincita dei libri sul terreno perso e sul tempo* - La giornata mondiale – Il Sole 24 ore, mercoledì 24 aprile 2019.

«Se qualcuno chiedeva ad Adriano Olivetti[6] come mai si fosse circondato di così tanti intellettuali, avrebbe ricevutoquesta curiosa risposta: «Se devo risolvere un problema tecnico, convoco un esperto. Se devo conoscere il mondo come sarà nei prossimi decenni, chiedo ai poeti e agli scrittori.» Per quanto possa risultare bizzarra, la verità che l'ingegnere Adriano dispensava ha tutta l'aria di essere lo slogan migliore con cui ricordare che ieri, 23 aprile, è stata la Giornata mondiale del libro e del diritto d'autore: una ricorrenza nata 53 anni fa sotto l'egida dell'Unesco, per sottolineare quanto siano indispensabili quegli oggetti che accumuliamo nelle biblioteche come grano per i magazzini. Certo bisogna intendersi sulla natura delle parole. Negli ultimi anni siamo stati testimoni della terza metamorfosi del libro: dalla forma concepita da Johannes Gutenberg cinquecento anni fa alla tavoletta di plastica che ha aperto un'altra dimensione, complementare alla carta. Gli ultimi dati del mercato dicono che in Italia il digitale non ha superato la soglia del 10% e che il tanto temuto attacco all'editoria tradizionale non solo non è avvenuto, ma il cartaceo sta recuperando quel poco terreno perduto. […] il settore degli audiolibri è in espansione […] si tratta comunque di una fruizione che va ad aggiungersi (nona sostituirsi) alle altre. Le metamorfosi tuttavia non modificano nella sostanza il motivo per il quale scriviamo o leggiamo, che è soprattutto uno: immagazzinare emozioni, ricordi, immagini, conservarli in un luogo sicuro, sia esso la carta o gli elaboratori elettronici, salvarli, come indica il tasto-funzione del linguaggio informatico. Scrivere è un'operazione che salva, cioè memorizza. Leggere è come rinnovare il memoriale di un'esperienza che ha i contorni di un atto religioso, una sua sacralità. Diamo per scontato infatti l'idea che ogni uomo non appartengaa niente se non al tempo in cui gli è dato vivere, cioè ai decenni in cui consuma la sua individualità e il suo essere dentro una determinata epoca. Diamo anche per scontato che la vita di ogni uomo sia un rapportarsi con il periodo il destino gli ha assegnato o un combattere contro di esso: l'*historia* si può veramente definire una guerra illustracontro il Tempo…
[…] la vita di ognuno di noi è un romanzo di cui non conosciamo la fine, eppure si attiene ad una trama ordita nel momento in cui qualcuno ci ha immaginati, ci ha desiderati, dunque ha anticipato la nostra presenza nel mondo.
Un po' come ragionava Olivetti quando chiedeva ai libri come sarebbe stato il futuro che egli, da imprenditore, aveva necessità di conoscere in anteprima. Da qualche parte c'è già questo futuro, in qualcuno dei volumi che magari non sono stati ancora scritti ma forse stanno per essere progettati, esiste già il mondo come sarà domani. Bisogna solo avere la pazienza di aspettare e

[6] Adriano Olivetti (1901 – 1960) è una tra le figure più influenti e singolari del Novecento. Imprenditore straordinario, intellettuale e politico, innovatore delle scienze sociali e precursore dell'urbanistica, tra il 1930 e il 1960 ha condotto la fabbrica di macchine per scrivere del padre ai vertici del successo mondiale e all'avanguardia dell'innovazione tecnologica e sociale.

cercare dentro la sterminata produzione editoriale, mettersi sulle traccecon pazienza, sicuri che questo mondo prossimo a manifestarsi nelle librerie avrà i caratteri di una tradizione e di una invenzione, cioè sarà l'alfa e l'omega del tempo che non si potrà certo nullificare, che noi stessi non sconfiggeremo, ma a cui opporremo il bisogno di *historiae* come viatico del nostro illuderci circa l'eternità in nomedi quella regola che ripetiamo inconsapevolmente quando ci rivolgiamo a Dio, il più grande raccoglitore di storie secondo il Talmud[7]: scrivi i nostri nomi nel libro della vita.»

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
2. Nel testo si sottolinea l'importanza della scrittura e della lettura. Commenta tale passaggio.
3. Cosa intende l'autore con l'espressione "metamorfosi" del libro? (riga 8)
4. A cosa fa riferimento l'autore con il concetto di *historia*? Come lo mette in rapporto con la produzione letteraria?

Produzione

Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni in ordine al bisogno dell'uomo di raccontare la sua storia e di leggerele testimonianze altrui.

Esprimi pure le tue personali riflessioni sul fatto che storicamente la scrittura abbia rappresentato la memoria e laricerca incessante di un senso dell'eternità da parte dell'uomo contrapposta alla fugacità dell'esistente.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SUTEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

L'italiano ha fatto l'Italia.

"Cosa c'è di più lampante di una lingua che dura da otto secoli (pur cambiando e modernizzandosi) per dimostrare il senso profondo dell'unità di un popolo che ha solo tardato a farsi unità di Stato?"

"A proposito di musicalità […] devo raccontare un aneddoto: quando ero a Lipsia e insegnavo l'italiano ai tedeschi dei corsi serali, quindi a persone di varia estrazione, ventenni o sessantenni appassionati della nostra amata lingua, cominciavo sempre dalle poesie più orecchiabili, più immediate, come può essere la *Pioggia nel pineto* di D'annunzio. Ebbene, io leggevo quei testi e loro, ammaliati, mi pregavano di non interrompermi pur non capendoall'inizio quasi nulla di ciò che andavo leggendo. Erano talmente presi dalla musicalità che l'interruzione sembravaloro un delitto. Mi è tornato spesso in mente ciò che Primo Levi racconta in *Se questo è un uomo.* È un esempio commovente della potenza, tragicamente consolatrice, della "*Commedia* di Dante, vero padre dell'italiano, l'operain cui dopo secoli i dialetti dispersi riconobbero l'unità della lingua, essa stessa profondamente consolatrice". Nel campo di sterminio di Auschwitz, ci racconta appunto Levi, un giovane alsaziano, che conosceva bene il francese e il tedesco, voleva imparare l'italiano. Levi gli recitò parte del canto di Ulisse. Il ragazzo, incantato, pregò lo scrittore di ripetere e ripetere ancora la sua recita. Levi credeva di sentire anche lui quelle parole per la prima volta"come uno squillo di tromba, come la voce di Dio: per un momento, ho dimenticato

[7] Talmud, dall'ebraico lamad, che significa «apprendimento», «dottrina, ammaestramento».

chi sono e dove sono"; gli sembrò "qualcosa di gigantesco, che io stesso ho visto ora soltanto, nell'intuizione di un attimo, forse il perché del nostro destino, del nostro essere oggi qui". […]

A differenza che per le altre nazioni l'italiano non è nato come lingua di una capitale magari imposta all'intero territorio con le armi. È nata da un libro, dalla convergenza di circa settanta dialetti e linguaggi dell'epoca nel valore incommensurabile del testo di Dante. La lingua di un poeta ha unificato la gente italiana nel crogiolo di una medesima cultura, poi di una nazione."

Da "Non è il paese che sognavo" di Carlo Azeglio Ciampi; colloquio con Alberto Orioli
Il Saggiatore, Milano, 2010

Nel brano sopra riportato, Carlo Azeglio Ciampi, presidente della Repubblica dal 1999 al 2006, riflette sull'importanza della lingua italiana, sulla sua origine e sulla sua specificità, in correlazione con l'importanza che la nostra lingua ha avuto nella costruzione dell'identità nazionale.
Rifletti su tale tematica, facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali. Puoi articolare il tuo testo in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivoche ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto dal discorso del Prefetto Dottor Luigi Viana, in occasione delle celebrazioni del trentennale dell'uccisione del Prefetto Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, della signora Emanuela Setti Carraro e dell'Agente della Polizia di Stato Domenico Russo.

CIMITERO DELLA VILLETTA PARMA, 3 SETTEMBRE 2012

«Quando trascorre un periodo così lungo da un fatto che, insieme a tanti altri, ha segnato la storia di un Paese, è opportuno e a volte necessario indicare a chi ci seguirà il profilo della persona di cui ricordiamo la figura e l'opera, il contributo che egli ha dato alla società ed alle istituzioni anche, se possibile, in una visione non meramente retrospettiva ma storica ed evolutiva, per stabilire il bilancio delle cose fatte e per mettere in campo le iniziative nuove, le cose che ancora restano da fare. […] A questo proposito, ho fissa nella memoria una frase drammatica e che ancora oggi sconvolge per efficacia e simbolismo: "Qui è morta la speranza dei palermitani onesti". Tutti ricordiamo queste parole che sono apparse nella mattinata del 4 settembre 1982 su di un cartello apposto nei pressi del luogo dove furono uccisi Carlo Alberto Dalla Chiesa, Emanuela Setti Carraro e Domenico Russo. […] Ricordare la figura del Prefetto Dalla Chiesa è relativamente semplice. Integerrimo Ufficiale dei Carabinieri, dal carattere sicuro e determinato, eccelso professionista, investigatore di prim'ordine, autorevole guida per gli uomini, straordinario comandante. Un grande Servitore dello Stato, come Lui stesso amava definirsi. Tra le tante qualità che il Generale Dalla Chiesa possedeva, mi vorrei soffermare brevemente su una Sua dote speciale, che ho in qualche modo riscoperto grazie ad alcune letture della Sua biografia e che egli condivide con altri personaggi di grande spessore come, solo per citare i più noti, Giovanni Falcone e Paolo Borsellino (naturalmente non dimenticando i tanti altri che, purtroppo, si sono immolati nella lotta alle mafie). Mi riferisco alle Sue intuizioni operative. Il Generale Dalla Chiesa nel corso della Sua prestigiosa ed articolata carriera ha avuto idee brillanti e avveniristiche, illuminazioni concretizzate poi in progetti e strutture investigative che, in alcuni casi, ha fortemente voluto tanto da insistere,

talora anche energicamente, con le stesse organizzazioni statuali centrali affinché venissero prontamente realizzati. […] Come diremmo oggi, è stato un uomo che ha saputo e voluto guardare avanti, ha valicato i confini della ritualità, ha oltrepassato il territorio della sterile prassi, ha immaginato nuovi scenari ed impieghi operativi ed ha innovato realizzando, anche grazie al Suo carisma ed alla Sua autorevolezza, modelli virtuosi e vincenti soprattutto nell'investigazione e nella repressione. Giunse a Palermo, nominato Prefetto di quella Provincia, il 30 aprile del 1982, lo stesso giorno, ci dicono le cronache, dell'uccisione di Pio La Torre[8]. Arriva in una città la cui comunità appare spaventata e ferita […]. Carlo Alberto Dalla Chiesa non si scoraggia e comincia a immaginare un nuovo modo di fare il Prefetto: scende sul territorio, dialoga con la gente, visita fabbriche, incontra gli studenti e gli operai. Parla di legalità, di socialità, di coesione, di fronte comune verso la criminalità e le prevaricazioni piccole e grandi. E parla di speranza nel futuro. Mostra la vicinanza dello Stato, e delle sue Istituzioni. Desidera che la Prefettura sia vista come un terminale di legalità, a sostegno della comunità e delle istituzioni sane che tale comunità rappresentano democraticamente. Ma non dimentica di essere un investigatore, ed accanto a questa attività comincia ad immaginare una figura innovativa di Prefetto che sia funzionario di governo ma che sia anche un coordinatore delle iniziative antimafia, uno stratega intelligente ed attento alle dinamiche criminali, anticipando di fatto le metodologie di ricerca dei flussi finanziari utilizzati dalla mafia. […] Concludo rievocando la speranza. Credo che la speranza, sia pure nella declinazione dello sdegno, dello sconforto e nella dissociazione vera, già riappaia sul volto piangente dell'anonima donna palermitana che, il 5 settembre 1982, al termine della pubblica cerimonia funebre officiata dal Cardinale Pappalardo, si rivolse a Rita e Simona Dalla Chiesa, come da esse stesse riportato, per chiedere il loro perdono dicendo, "... non siamo stati noi."

Carlo Alberto Dalla Chiesa, quindi, si inserisce a pieno titolo tra i Martiri dello Stato […] ovvero tra coloro che sono stati barbaramente uccisi da bieche menti e mani assassine ma il cui sacrificio è valso a dare un fulgido esempio di vita intensa, di fedeltà certa ed incrollabile nello Stato e nelle sue strutture democratiche e che rappresentano oggi, come ieri e come domani, il modello da emulare e da seguire, senza incertezze e senza indecisioni, nella lotta contro tutte le mafie e contro tutte le illegalità.»

Sono trascorsi quasi quaranta anni dall'uccisione del Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, ma i valori richiamati nel discorso di commemorazione sopra riportato rimangono di straordinaria attualità.

Rifletti sulle tematiche che si evincono dal brano, traendo spunto dalle vicende narrate, dalle considerazioni in esso contenute e dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.
È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidatidi madrelingua non italiana.
Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

[8] Politico e sindacalista siciliano impegnato nella lotta alla mafia.

Simulazione seconda prova – a.s. 2022/2023

INDIRIZZO DI STUDI: ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO articolazione INFORMATICA

TEMA N.3

Il candidato svolga la prima parte della prova e opzionalmente i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

SECONDA PARTE

Il candidato risponda a due quesiti a scelta tra quelli sotto riportati.

PROGETTO PERCORSI TRASVERSALI V ITTI

Il presente documento intende fornire degli spunti di riflessione agli alunni per aiutarli ad esercitarsi sulla loro capacità di saper collegare in maniera trasversale le varie discipline di esame in vista della prova orale della maturità 2023. *(OMISSIS…)*

SPUNTO	DISCIPLINA	SPUNTI DI COLLEGAMENTO

Il presente documento del 15 maggio è stato approvato dal Collegio dei Docenti n. 4 in data 12.05.2023.

Il Coordinatore Didattico

Prof. Omar Laurenzi